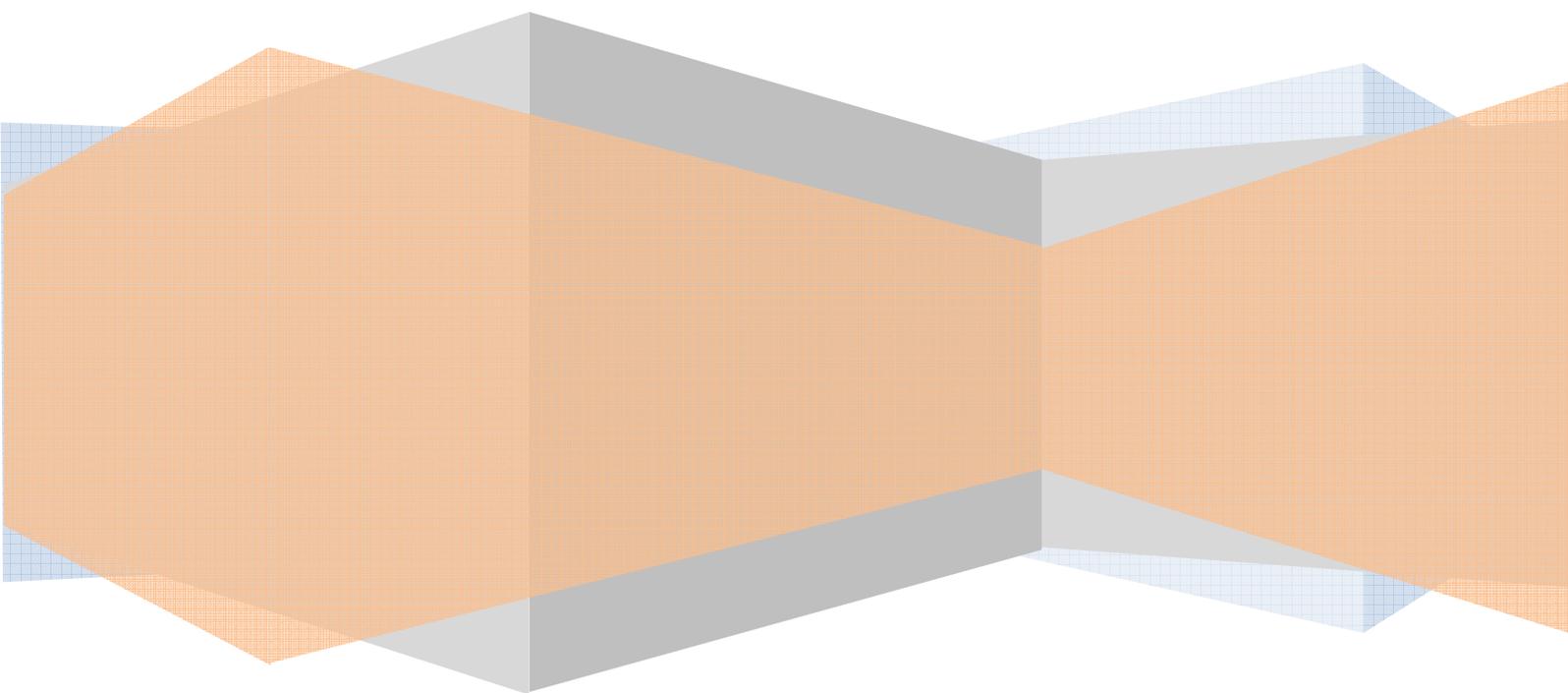




BILANCIO CONSUNTIVO

Analisi dell'esercizio finanziario 2013

Direzione Generale di Comunità Sociale Cremasca



PREMESSA

L'esercizio finanziario 2013 che si è chiuso lo scorso 31 dicembre ha rappresentato il settimo anno di attività dell'azienda speciale consortile "Comunità Sociale Cremasca" ed è stato caratterizzato da una situazione di complessiva incertezza sia sul versante dell'attività programmatrice che su quello gestionale.

In un quadro di riferimento nazionale condizionato dall'esigenza di contenimento della spesa pubblica e dall'indeterminatezza complessiva del quadro politico-istituzionale, la gestione del bilancio aziendale è stata operata con la massima attenzione e con la necessaria prudenza.

Il ritardo nell'assegnazione dei fondi, solitamente confermati ad inizio anno, ha limitato in misura significativa l'azione programmatrice distrettuale e la relativa attuazione degli interventi, vincolando gli amministratori del distretto cremasco all'approvazione di un Piano Operativo straordinario, finalizzato a garantire l'attività ordinaria dell'azienda e l'erogazione di servizi essenziali.

A tale riguardo e con specifico riferimento ai fondi istituzionali si evidenzia quanto segue:

- Il Fondo Sociale Regionale (FSR) è stato riconosciuto ed assegnato con DGR n. 326 del 27/06/2013 e conseguentemente finalizzato secondo le modalità tradizionali e antecedenti la "voucherizzazione" operata con DGR 3850/2012;
- Il Fondo Non Autosufficienze (FNA) è stato formalmente assegnato soltanto in data 27 settembre 2013 con DGR n. 740;
- Il Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS) è stato allocato in data 22 novembre 2013 con DGR n. 974;

Se per quanto concerne il Fondo Sociale Regionale si è provveduto all'approvazione del riparto durante l'Assemblea dei Sindaci del 24 settembre 2013, la tardiva assegnazione di FNA ed FNPS ha posticipato la loro finalizzazione all'esercizio successivo (Assemblea dei Sindaci svoltasi in data 25 Febbraio 2014)

I fondi istituzionali assegnati complessivamente al distretto, a valere sull'anno 2013, sono riportati nella seguente tabella e comparati con quelli ripartiti all'ambito sociale cremasco nei cinque anni precedenti:

FONDI ISTITUZ.	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
FNPS	€ 1.410.252,00	€ 1.266.228,00	€ 590.328,00	€ 666.882,00	€ 329.979,00	€ 693.137,00
FNNA	€ -	€ 656.758,00	€ 715.854,00	€ 742.141,00	€ -	€ 425.979,00
FSR	€ 1.377.049,00	€ 1.346.269,00	€ 1.311.532,00	€ 1.077.252,00	€ 1.118.119,00	€ 1.075.723,00
FONDO RIEQ. FSOL	€ 75.000,00	€ 66.028,26	€ 30.000,00	€ 34.870,00	€ -	€ -
Totale	€ 3.243.885,26	€ 3.810.377,79	€ 3.293.234,00	€ 3.328.045,00	€ 2.266.943,00	€ 3.018.014,00

Tab. 1: assegnazione fondi istituzionali periodo 2008 - 2013

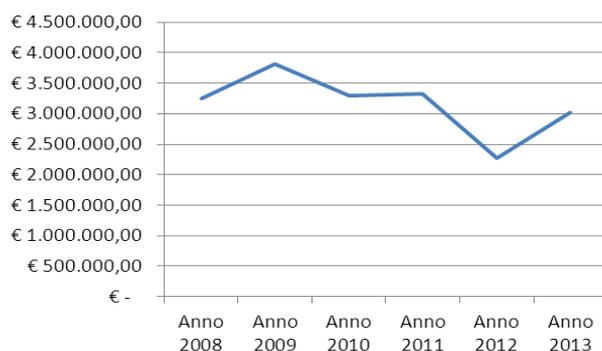


Fig. 1: assegnazione complessiva fondi istituzionali periodo 2008-2013

Nel corso dell'anno 2013 il distretto cremasco ha potuto contare su una maggiore disponibilità di fondi istituzionali, rilevando un incremento complessivo pari a circa il 33% rispetto all'anno precedente.

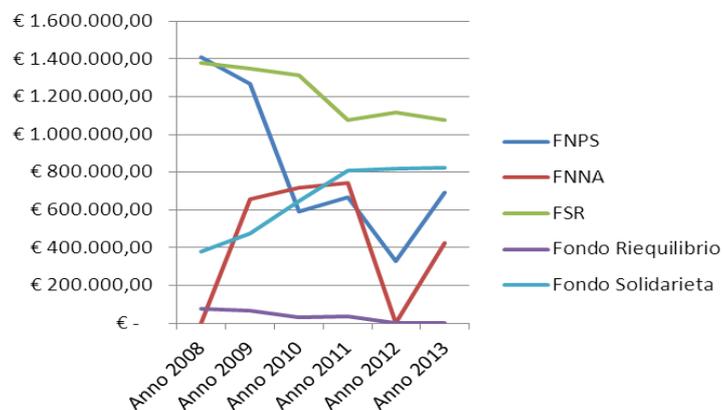


Fig. 2: trend fondi istituzionali periodo 2008-2013

L'aumento delle risorse è dovuto principalmente ad una maggiore assegnazione di FNPS ed al ripristino del FNA, azzerato nel corso del 2012 e nuovamente ripristinato nel 2013.

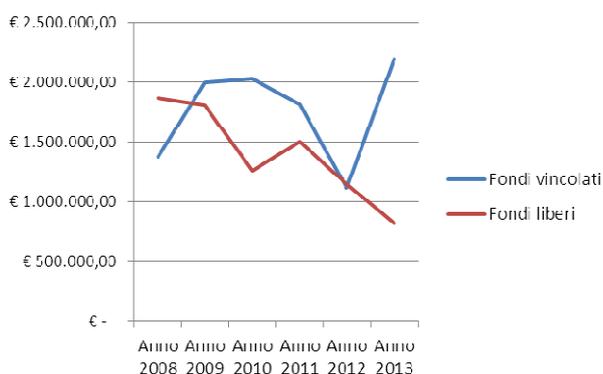


Fig. 3: trend vincolo fondi istituzionali periodo 2008-2013

L'incremento delle risorse, in specie quelle assegnate nel corso del 2013 è stato accompagnato da "vincoli" di riparto stabiliti dai livelli nazionale e regionale e soddisfatti attraverso l'approvazione di specifici piani attuativi (Piano attuativo FNA e Piano attuativo FNPS) richiesti dalle relative DGR di competenza.

IL QUADRO ISTITUZIONALE

Organi politico-amministrativi di Comunità Sociale Cremasca

Nel corso del 2013, le dimissioni del Sig. Luciano Capetti, presidente in carica sino al mese di giugno 2013 hanno determinato la decadenza del Consiglio di Amministrazione ai sensi di quanto previsto all'art. 17 comma 2 del vigente statuto. A tale riguardo, in base all'art. 13 comma 2 dello stesso, l'Assemblea dei Soci di Comunità Sociale Cremasca, riunitasi in data 09 Luglio 2013 ha nominato i membri del C.d.A e successivamente lo stesso Consiglio di Amministrazione svoltosi in data 18 Luglio 2013 ha proceduto all'elezione della dott.ssa Angela Beretta quale nuovo Presidente dell'azienda.

Ad oggi il Consiglio di Amministrazione è così composto:

Angela Beretta	in rappresentanza del Comune di Crema;	Presidente
Gianluigi Bernardi	in rappresentanza del Sub-Ambito di Sergnano;	Vice Presidente
Claudio Dagheti	in rappresentanza del Sub-Ambito di Bagnolo Cremasco;	Consigliere
Omar Bragonzi	in rappresentanza del Sub-Ambito di Castelleone;	Consigliere
Andrea Valdameri	in rappresentanza del Sub-Ambito di Soncino;	Consigliere
Paolo Riccaboni	in rappresentanza del Sub-Ambito di Pandino;	Consigliere
Bianca Baruelli	in rappresentanza dei piccoli Comuni del distretto (< 1.000 abitanti)	Consigliere

Tab. 2: composizione del C.d.A.

Durante i lavori dell'Assemblea degli enti consorziati del 9 Luglio 2013, i Comuni soci hanno approvato l'adeguamento del Fondo di Solidarietà e delle quote di partecipazione al capitale sociale al dato di popolazione riferito al 31 Dicembre 2011 (passando così da €. 150.329,00 ad €. 164.635,00)

Con riferimento agli atti costitutivi dell'azienda, l'anno 2013 ha rilevato la chiusura del procedimento di modifica statutaria avvenuta durante i lavori dell'Assemblea dei Soci del 14 Novembre alla presenza del notaio, dott.ssa Ferrigno. Tale modificazione ha operato l'adeguamento alle norme vigenti in materia di associazionismo di funzione ed ha formalizzato il passaggio dal Collegio dei Revisori al Revisore Unico.

Rapporti con l'Ufficio di Piano

Pur operando in un quadro di complessiva incertezza finanziaria, l'attività operativa di CSC a supporto della programmazione è risultata molto intensa. Il lavoro di stretta collaborazione con la parte programmatoria, ha consentito il raggiungimento di importanti risultati. In particolare il processo di riorganizzazione dei servizi sociali avviato nei primi mesi dell'anno ha visto alternarsi fasi molto intense di lavoro che hanno coinvolto tecnici ed amministratori in un clima di positiva e proficua collaborazione. La prima fase si è conclusa con la presentazione di un documento di analisi rispetto al funzionamento dei servizi nel distretto cremasco, avvenuta in seduta

plenaria alla presenza di operatori ed amministratori il giorno 9 Luglio 2013. La seconda fase si è conclusa nel mese di dicembre con la presentazione della proposta riorganizzativa del servizio.

L'azione di Comunità Sociale Cremasca ha inciso altresì sul lavoro di accompagnamento alla riprogettazione degli assetti istituzionali in materia di associazionismo della "funzione sociale", in adempimento a quanto previsto dalla recente normativa di riferimento. Il lavoro congiunto tra tecnici ed i componenti del Comitato Ristretto e del C.d.A. ha portato all'elaborazione di un documento (*Funzione sociale – linee guida per la gestione associata alla funzione sociale nel distretto cremasco*) con lo scopo di individuare in materia linee guida di riferimento per tutto l'ambito sociale.

Un altro importante risultato raggiunto nel corso dell'anno 2013 ha riguardato l'elaborazione di un accordo distrettuale a sostegno della rete dei servizi per disabili nel territorio cremasco. In base al mandato conferito ai tecnici nel corso dell'Assemblea dei Sindaci del 20 dicembre 2012, si è proceduto alla costituzione di un Gruppo di Lavoro composto da amministratori, operatori, enti gestori e associazioni delle famiglie che ha elaborato e condiviso un accordo territoriale di carattere sperimentale, approvato nella seduta dell'Assemblea dei Sindaci del 24 settembre 2013. La sperimentazione proseguirà sino al 31 agosto 2014, in attesa di una rivisitazione complessiva dell'accordo in base al D.P.C.M. emanato il 4 dicembre 2013 e concernente la revisione dello strumento dell'I.S.E.E.

Il lavoro congiunto con l'Ufficio di Piano ha consentito di gestire al meglio l'incertezza finanziaria che, come indicato nella premessa, ha caratterizzato la gran parte dell'esercizio 2013, consentendo di coordinare efficacemente la finalizzazione delle risorse del budget unico distrettuale anche in presenza di un Piano Operativo straordinario, necessariamente approvato dai Sindaci per garantire il raggiungimento degli obiettivi annuali del distretto.

Rapporti con l'ASL

Nel 2013 si è ulteriormente consolidata la collaborazione con l'ASL di Cremona attraverso la periodica convocazione del tavolo di coordinamento tra la stessa ASL, le tre aziende sociali della Provincia ed i tre Uffici di Piano per condividere e concordare linee programmatiche e gestionali comuni ai tre ambiti sociali di riferimento.

In ambito gestionale, nel corso del 2013 sono state erogate da parte dell'ASL risorse di Fondo Non Autosufficienza a valere sul budget sanitario (FNA ASL) per un ammontare complessivo, a livello distrettuale pari ad €. 84.011,79. In stretto coordinamento con gli uffici preposti dell'azienda sanitaria, tali risorse sono state impiegate a copertura di costi sostenuti dai Comuni per interventi a sostegno di soggetti disabili inseriti nei Centri Estivi, minori per i quali sono stati attivati interventi di educativa domiciliare ed anziani cui sono stati forniti prestazioni di assistenza domiciliare integrata.

Nell'ambito dell'integrazione socio-sanitaria è proseguita la collaborazione tra i Comuni del distretto e l'ASL per il tramite del servizio "Cure Socio-Sanitarie" (ex. CEAD) che vede la presenza di un operatore Assistente Sociale per circa 10 ore settimanali presso gli uffici dell'ASL di Via Gramsci a Crema.

Per quanto riguarda lo sviluppo dello strumento informatico “Cartella Sociale” sono stati effettuati una serie di incontri tra operatori di CSC e referenti ASL per la condivisione dei dati degli utenti e delle relative modalità di accesso.

Congiuntamente alla prosecuzione delle azioni progettuali in materia di sostegno ai nidi (con l’avvio di azioni in tal senso previste dalla DGR 2413 – Fondo Intesa Famiglia), la costante collaborazione con il Dipartimento ASSI dell’ASL, ha portato alla condivisione ed alla sottoscrizione del protocollo “dimissioni protette” dall’Azienda Ospedaliera di Crema verso il territorio di anziani e persone in condizioni di fragilità

Rapporti con la Provincia

Nel corso del 2013 la Provincia ha fornito il proprio supporto riguardo alcune tematiche strategiche per le quali sono state stanziati anche risorse dedicate. Nello specifico la Provincia ha supportato il percorso di associazionismo di funzione degli ambiti sociali cremonesi, con particolare riferimento a quello sociale. Sono stati infatti organizzati momenti formativi presso la sede di Cremona e direttamente nei distretti, con la collaborazione di autorevoli esperti in materia e con il supporto della dirigente della Provincia di Cremona, dott.ssa Mara Pesaro.

Sono proseguite azioni progettuali venutesi a consolidare in questi ultimi anni, con particolare riferimento agli interventi in materia di Assistenza Familiare attraverso un finanziamento dedicato nell’ambito del progetto STAFF. Si è aperto un confronto per il raggiungimento di un accordo finalizzato al rimborso di una quota predefinita sui progetti di assistenza agli studenti disabili frequentanti le scuole superiori la cui competenza, in capo alla Provincia, stabilita dalle norme vigenti è stata definitivamente accertata dalla giurisprudenza. Diversamente è stata interrotta l’erogazione della quota di fondo provinciale destinata al finanziamento delle progettualità ex-ONMI per interventi su minori in difficoltà.

Oltre a quanto sopra menzionato, sono stati attivati dalla Provincia alcuni Tavoli di Lavoro in materia di spesa sociale e povertà ed emarginazione che per i carichi di attività l’azienda e più in generale il personale dell’ambito non sono riusciti a presidiare con continuità.

Rapporti con la Prefettura

La conclusione del progetto “Orti Sociali”, finanziato dal Ministero dell’Interno a valere sul fondo UNRRA, ha attivato un canale di confronto con la Prefettura di Cremona, preposta al controllo della rendicontazione economico-finanziaria degli interventi, la quale ha formalmente verificato il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto.

Rapporti con NEASS

Comunità Sociale Cremasca partecipa costantemente e attivamente alle attività di NEASS, associazione che unisce le aziende speciali consortili lombarde che si occupano di servizi alla persona. Nel corso del 2013 è proseguito il lavoro di confronto e di scambio di buone prassi tra Enti e sono stati più frequenti i contatti tra il Consiglio direttivo di NEASS e Regione Lombardia aventi per oggetto criticità e proposte rispetto a specifici temi di programmazione e gestione.

Sulla base dell'esperienza di riprogettazione dei servizi e degli assetti istituzionali avviata nel distretto cremasco, la Direzione di Comunità Sociale Cremasca ha coordinato un gruppo di lavoro istituito in sede NEASS, in materia di gestione associata delle funzioni, al fine di condividere con altri territori problematiche, criticità ed opportunità inerenti la tematica.

IL QUADRO OPERATIVO

L'attività operativa dell'azienda nel corso del 2013 e gli assetti organizzativi hanno subito ripetute modificazioni ed assestamenti nell'assegnazione di attività e mansioni per via della conclusione di alcuni contratti di lavoro, della ridefinizione dei ruoli di coordinamento dei servizi e a seguito di diverse assenze per maternità.

La chiusura di alcuni contratti di lavoro a tempo determinato con personale adibito a mansioni di servizio sociale in diversi Comuni del distretto, nei periodi di stacco previsti dalla legislazione vigente ha generato alcune criticità che sono state parzialmente risolte attraverso l'impiego di ore rese disponibili dal personale in servizio presso l'Azienda. Le difficoltà sempre più incalzanti nell'operare sostituzioni all'interno di un quadro normativo ed operativo sempre meno favorevole inducono alcune riflessioni sul modello organizzativo che sono state portate all'attenzione degli amministratori e nel percorso di riorganizzazione dei servizi sociali.

Le assenze per maternità, in specie nel settore amministrativo, hanno reso necessaria una frequente riassegnazione di mansioni e competenze che in diversi casi ha portato frequenti modificazioni nelle figure di riferimento dei procedimenti amministrativi.

PERSONALE	DATA INIZIO MATERNITA'	DATA FINE MATERNITA'	PERSONALE IN SOSTITUZ. MATERNITA'
AMMINISTRATIVI			
G.A.	17/09/2013	17/02/2014	E.M.
R.C.	13/03/2013	20/09/2013	E.M.
A.C.	06/03/2012	12/10/2012	E.M.
C.F.	13/06/2013	20/11/2013	C.C.
ASSISTENTI SOCIALI			
V.C.	17/01/2013	17/06/2013	V.P. - D. DL.
O.S.	14/10/2013	30/11/2013	L.M.
G.N.	Dimissioni volontarie della dipendente in data 14/06/2013		

Tab. 3: assenze per maternità 2013

Nel mese di luglio 2013, a seguito dell'impossibilità stabilita dalle norme per la prosecuzione dell'incarico con la dott.ssa Sabrina Ferrari, il coordinamento del Servizio di Inserimento Lavorativo è stato affidato alla dipendente dott.ssa Veronica Bray, educatrice già in servizio presso l'equipe "Affidi".

Con riferimento al servizio Tutela Minori, a fronte della rinuncia al ruolo di coordinamento da parte del dott. Marco Zanardi avvenuta nel corso degli ultimi mesi del 2013, si è attivato il procedimento per operare celermente ad una sua sostituzione.

Nel 2013 è proseguita la collaborazione con i Comuni soci, in particolare con le Coordinatrici dei Sub Ambiti, facilitando in tal modo l'attuazione delle decisioni assunte

in sede programmatoria e lo scambio di dati ed informazioni necessarie per un'efficiente gestione dei servizi.

Nella seduta del C.d.A. svoltasi in data 18 dicembre 2013, i consiglieri hanno prorogato l'incarico di Direzione Generale al dott. Davide Vighi sino al 30 giugno 2014.

Il personale in servizio stabile al 31 dicembre 2013

Il personale di Comunità Sociale Cremasca risulta così strutturato:

Area Direzione – Amministrazione

1 Direttore a tempo pieno
1 Funzionario part-time
1 Operatore part-time addetto alla contabilità
1 Operatore part-time addetto alla segreteria
2 Operatori addetti alla gestione amministrativa di progetti e servizi (di cui 1 part-time)
2 Assistenti Sociali Distrettuali, di cui 1 con funzione di presidio del servizio "Cure Socio Sanitarie" (ex CEAD)

Area Progetti

1 Operatore part-time addetto alla elaborazione e gestione delle progettualità

Area Tutela Minori

1 Coordinatore del servizio
5 Operatori di Equipe TM (di cui n. 1 part-time)
3 Psicologhe (in rapporto di collaborazione)
1 Educatore part-time Centro Affidi e Adozioni

Area Inserimento Lavorativo

1 Coordinatore del servizio (educatore part-time)
1 Educatore part-time
1 Psicologa (in rapporto di collaborazione)

Area Servizio Sociale Professionale

6 Assistenti sociali in servizio presso 14 Comuni del distretto cremasco

ANALISI DELLA GESTIONE

La chiusura dell'esercizio finanziario 2013 può essere sintetizzata nel prospetto di seguito riportato:

BILANCIO 2013		
Entrate	€	5.938.178,13
Uscite	€	4.651.845,37
Avanzo	€	1.286.332,76

Tab. 4: Consuntivo 2013

A seguito dell'assegnazione tardiva di una quota consistente di fondi istituzionali (pari ad €. 1.119.116,00, i costi contabilizzati a consuntivo 2013 risultano decisamente inferiori rispetto a quelli contabilizzati sull'esercizio 2012 (€. 5.297.483,81); si evidenzia tuttavia che sono state garantite tutte le azioni previste dal Piano Operativo Straordinario approvato nel corso del 2013.

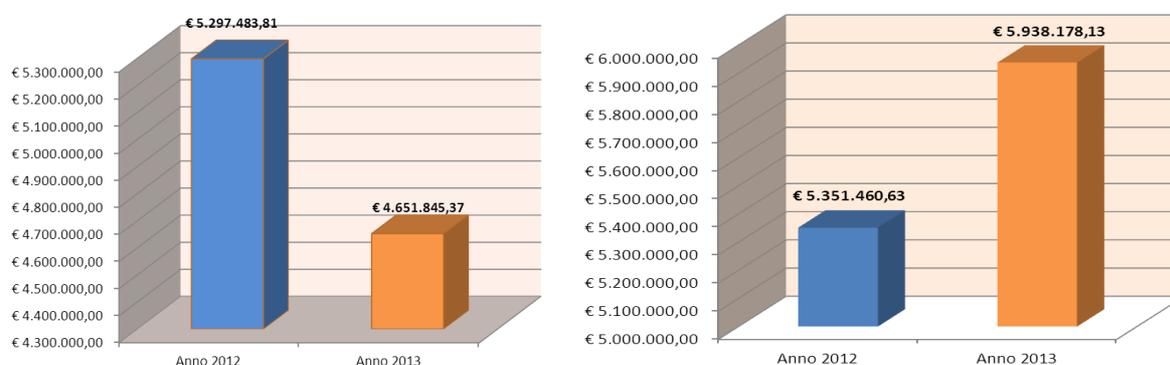


Fig. 4-5: Costi consuntivi 2012/2013 – Entrate consuntivi 2012/2013

L'avanzo di gestione complessivo pari ad €. 1.286.332,76 (riportato nello stato patrimoniale del bilancio CEE alla voce "Risconti"), parzialmente vincolato a valere su azioni previste nel PO 2014, afferisce ai canali di finanziamento dettagliati nella tabella seguente:

Avanzo	Importo
FNPS 2013	€ 488.703,92
FSOL 2013	€ 175.144,46
AP Progetto STAFF	€ 24.000,00
FNA 2013	€ 425.979,00
Fondo Intesa ASL	€ 78.892,15
Ass. Popolare Territorio	€ 4.718,42
Banca del Monte	€ 4.049,65
Donazioni	€ 1.023,00
Fondi statali	€ 18.000,00
Progetto FAST	€ 13.000,00
Piano Giovani	€ 11.400,00
Progetto Emblematici	€ 20.115,05
FNA ASL	€ 1.323,13
Fondo Sanitario ASL	€ 19.983,98
TOTALE	€ 1.286.332,76

Tab. 5: Composizione dell'avanzo gestionale 2013

Il significativo avanzo di Fondo di Solidarietà è legato alla riduzione della spesa di personale dovuta ad assenze per maternità e che in un quadro di complessiva incertezza finanziaria sono state soltanto parzialmente sostituite.

Il ritardo nell'assegnazione dei fondi istituzionali ha conseguentemente determinato una erogazione posticipata delle risorse agli enti creditori (si vedano per questo allo stato patrimoniale del bilancio civilistico le rispettive voci "crediti" e "debiti").



Fig. 6-7: Crediti e debiti al 31/12/2013

Come è evidente dai grafici appena sopra riportati, l'azienda è comunque riuscita, attraverso una gestione oculata della cassa a fare fronte a gran parte dei pagamenti senza ricorrere al fido bancario. Si precisa che nei debiti da erogare sono comprese le fatture di competenza 2013 pervenute solo nei primi mesi del 2014.

Nel corso del 2013 CSC ha operato in modo da ridurre significativamente la situazione debiti/crediti relativa agli anni precedenti. Nel grafico seguente è riportata la situazione dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2013:

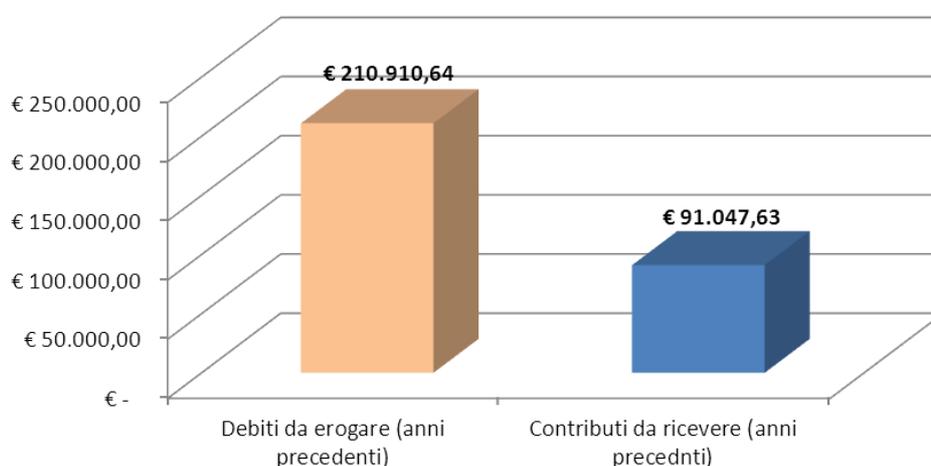


Fig. 8: Crediti e debiti al 31/12/2013 relativi alle annualità precedenti

I debiti da erogare in riferimento alle annualità precedenti riguardano principalmente le quote di affitto e utenze relative alla sede CSC di Crema.

RICAVI

I ricavi sono rappresentati dalle seguenti voci di entrata:

CANALI DI FINANZIAMENTO	Entrate finanziarie	Entrate bilancio CEE
Abbuoni e arrotondamenti attivi	€ 52,76	€ 52,76
Interessi attivi	€ 59,14	€ 59,14
Altri ricavi	€ 1,81	€ 1,81
FNPS (Fondo Nazionale Politiche Sociali)	€ 693.137,00	€ 693.137,00
Residui 2012	€ 53.976,82	€ 53.976,82
Sopravvenienze attive	€ 55.694,72	€ 55.694,72
2010 - 2011	€ 12.011,81	
2012	€ 138,00	
2012	€ 36.871,50	
Saldo L. 162 per anno 2012	€ 1.181,12	
2012	€ 3.091,45	
FSOL (Fondo Solidarietà)	€ 823.175,00	€ 823.175,00
FSR (Fondo Sociale Regionale)	€ 1.075.723,00	€ 1.075.723,00
COMUNI	€ 1.923.211,12	€ 1.923.211,12
AP Progetto STAFF	€ 35.000,00	€ 35.000,00
AP Formazione	€ 9.000,00	€ -
FNA Sociale 2013	€ 425.979,00	€ 425.979,00
Fondo Intese DGR 2413 - 2013	€ 241.013,89	€ 241.013,89
Progetto CARIPLO Affidi	€ 10.662,95	€ 10.662,95
Doti Lavoro	€ 928,00	€ 928,00
Assoc. Popolare per il Territorio	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Banca del Monte	€ 21.000,00	€ 21.000,00
Caritas	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Donazioni	€ 2.623,00	€ 2.623,00
Caritas per Orti Sociali	€ 1.500,00	
Progetto Borse Affidabili - Nadia Caizzi	€ 1.023,00	
Contributo COOP	€ 100,00	
Indennizzo assicurativo	€ 1.990,13	€ 1.990,13
Fondo Contributi Personale	€ 18.000,00	€ 18.000,00
Stabilizzazione R.C.	€ 11.992,24	
Stabilizzazione E.B.	€ 3.000,00	
Stabilizzazione C.B.	€ 3.000,00	
Progetto FAST	€ 18.000,00	€ 18.000,00
Piano Locale Giovani	€ 11.400,00	€ 11.400,00
Progetto CARIPLO Embl. Minori "Family"	€ 22.500,00	€ 22.500,00
ASL Fondo Sanitario Minori	€ 31.910,00	€ 31.910,00
ASL FNA	€ 84.011,79	€ 84.011,79
ASL Fondo Sanitario CDD + Vigilanza	€ 368.128,00	€ 368.128,00
TOTALE ENTRATE FINANZIARIE 2013	€ 5.947.178,13	
Totale entrate OBG 2013 (Bilancio CEE)		€ 5.938.178,13
Differenza entrate 2013	€ 9.000,00	

Tab. 6: Composizione dei ricavi 2013

Nella tab. 6 sono riportate le entrate finanziarie (€ 5.947.178.13) e le entrate contabilmente accertate nel bilancio CEE (5.938.178.13). La differenza pari ad € 9.000 rappresenta la quota riconosciuta dalla Provincia direttamente all'Ente formatore e quindi non transitata nel bilancio dell'azienda, relativamente al percorso di riprogettazione distrettuale dei servizi.

Nel corso del 2013 sono state accertate entrate aggiuntive per € 18.000 derivanti da contributi statali erogati a fronte della stabilizzazione di n. 3 dipendenti nella dotazione organica dell'azienda.

COSTI

I costi complessivamente sostenuti nel corso del 2013, essi sono indicati graficamente sia in valore assoluto:

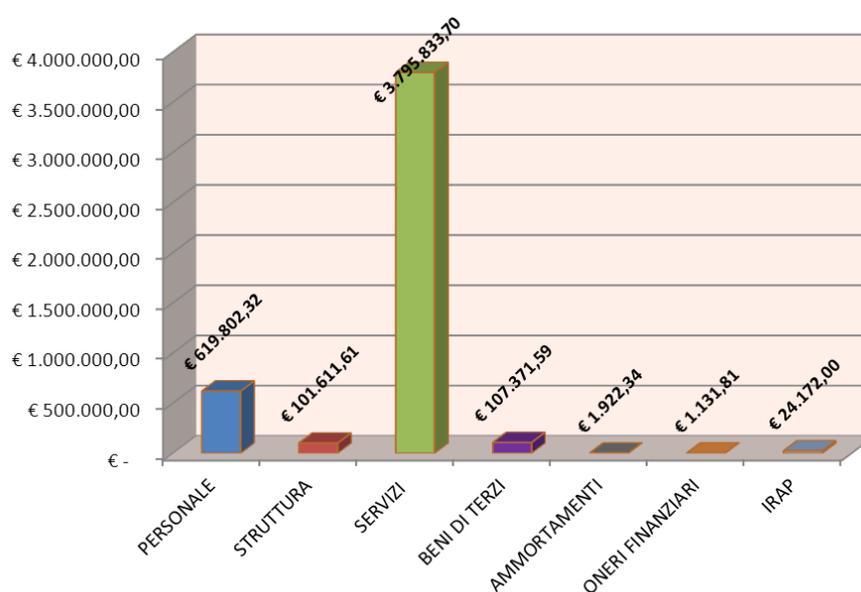


Fig. 9: Ripartizione voci di costo in valori assoluti

Sia in termini percentuali:

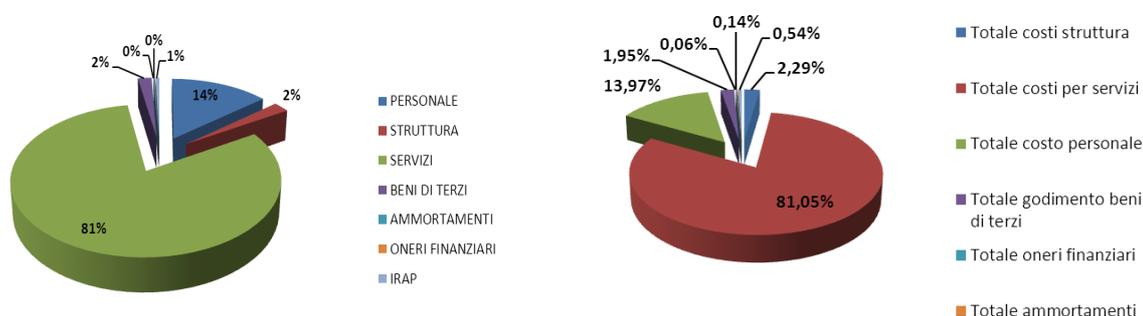


Fig.10-11: Ripartizione voci di costo in termini percentuali 2013 - 2012

Il grafico appena sopra evidenzia come l' 81 % del bilancio complessivo dell'azienda, in linea con l'esercizio 2012, sia stato destinato al finanziamento di servizi (voucher, esercizio al funzionamento/accreditamento, progetti, titoli sociali, servizio sociale

professionale e distrettuale, servizi per la disabilità, servizio di inserimento lavorativo, tutela minori e ufficio di piano).

Il costo di personale comprende tutta la dotazione organica di Comunità Sociale Cremasca, includendo anche il personale destinato unicamente ai servizi.

Il grafico successivo evidenzia un breve confronto con i dati contabili riferiti all'esercizio 2012:

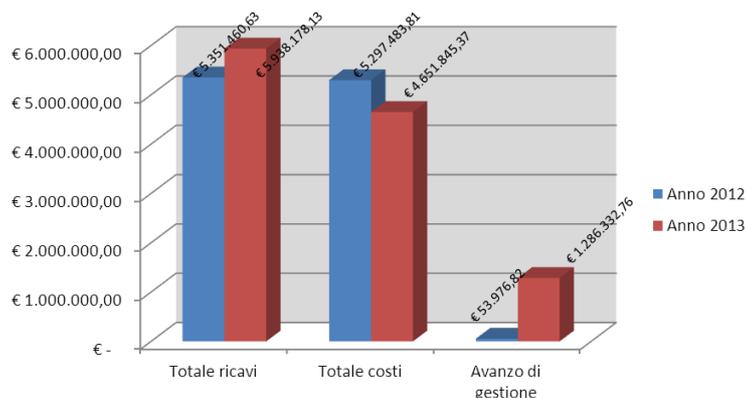


Fig.12: Comparazione entrate-uscite-avanzo di gestione 2011/2012

I costi relativi alla voce “servizi” che rappresentano l’81 % del bilancio complessivo sono ripartiti, al netto del personale dedicato, come indicato al grafico successivo:

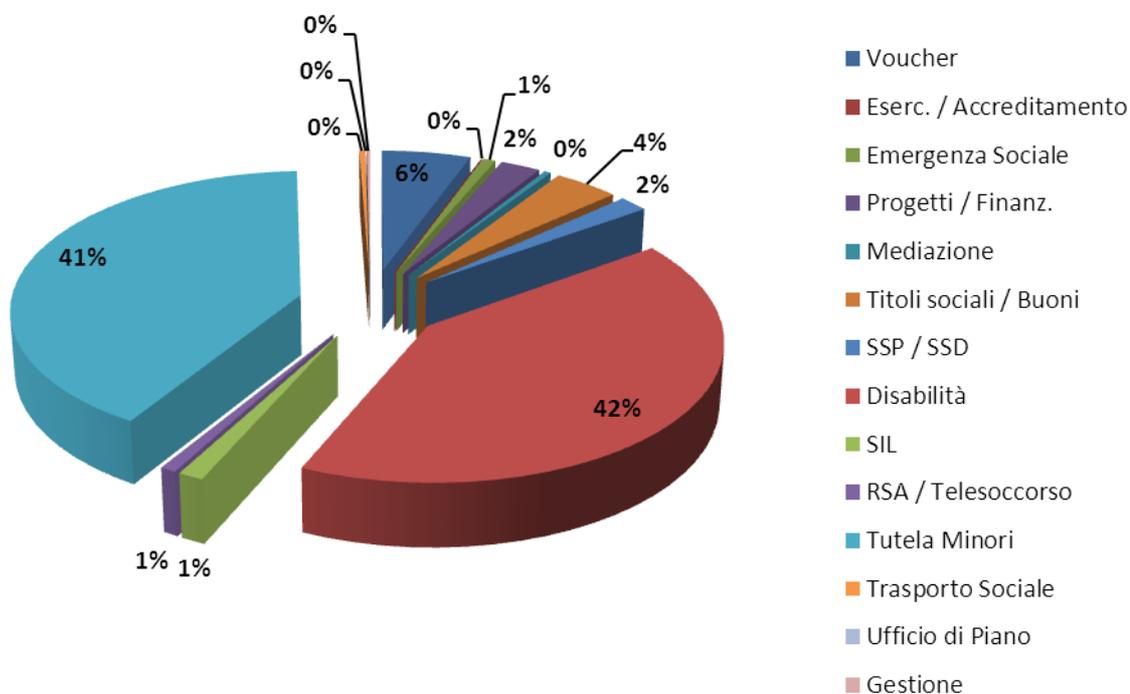


Fig. 13: Ripartizione del costo complessivo dei servizi nelle diverse aree di intervento al netto del costo di personale dedicato

I settori di spesa più significativi risultano, in continuità con gli anni precedenti, quelli della disabilità, che rappresenta il 42% dei costi complessivi per i servizi (tale voce include la gestione del CDD "Il Sole" di Crema) e dell'area Tutela Minori che rileva per il 41% del totale speso per servizi. La quota complessiva pari al 6% del totale della spesa per servizi viene erogata per titoli sociali (buoni / voucher)

Il 14% dei costi di bilancio rappresenta il costo del personale in servizio presso CSC. La figura seguente illustra la ripartizione complessiva dell'intero costo di personale nei diversi servizi dell'azienda. Solo il 12% del costo totale del personale (compresa la Direzione) viene dedicato alla gestione puramente amministrativa.

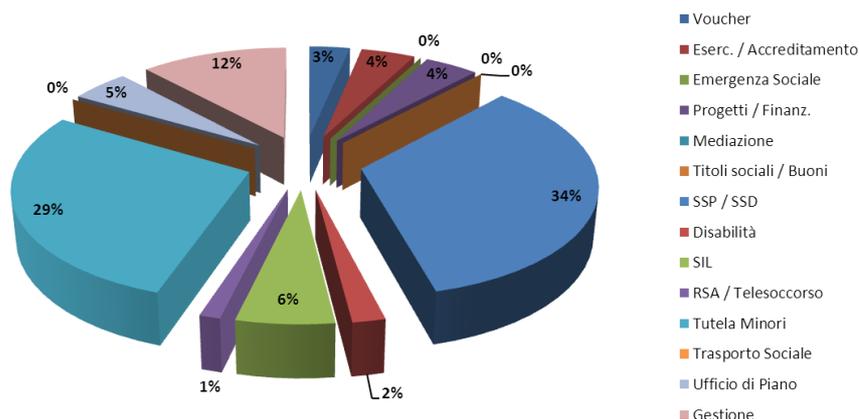


Fig. 14: Ripartizione del costo complessivo di personale nei diversi settori di attività dell'azienda

Le ore di lavoro complessivamente svolte dal personale dipendente di Comunità Sociale Cremasca nel corso del 2013 risultano pari a 28.622, in riduzione rispetto alle 31.229,25 dell'esercizio 2012. Tale variazione è dovuta principalmente alle assenze per maternità solo parzialmente sostituite ed alla prolungata assenza per malattia di un dipendente.

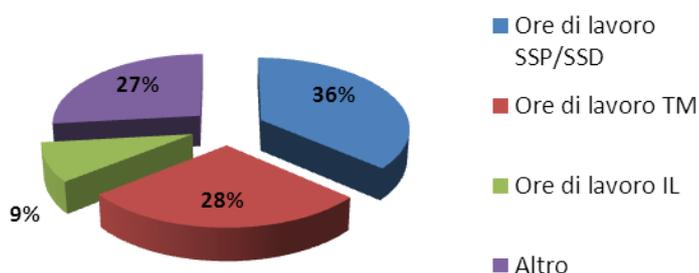


Fig. 15: Distribuzione ore di lavoro

Il 36% delle ore complessive di lavoro del personale rappresentano ore dedicate al Servizio Sociale Professionale presso i Comuni ed al Servizio sociale distrettuale. Il 28% delle ore è stato dedicato al servizio Tutela Minori mentre il 9% delle ore complessive risulta impiegato nel servizio di Inserimento Lavorativo.

Le Assistenti Sociali in servizi presso CSC ed in convenzione con i Comuni del territorio cremasco servono una popolazione complessiva di circa 40.000 abitanti in un rapporto operatore/Comuni pari a 1:6.600 abitanti.

Con riferimento ai rapporti di lavoro in essere, rispetto al 2012 sono state effettuate alcune stabilizzazioni di personale già in servizio presso Comunità Sociale Cremasca.

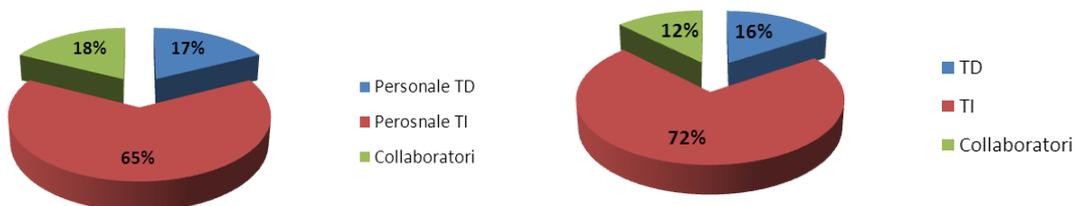


Fig. 16-17: Rapporti di lavoro con il personale 2012-2013

La ripartizione del bilancio è graficamente rappresentata nel modo seguente:

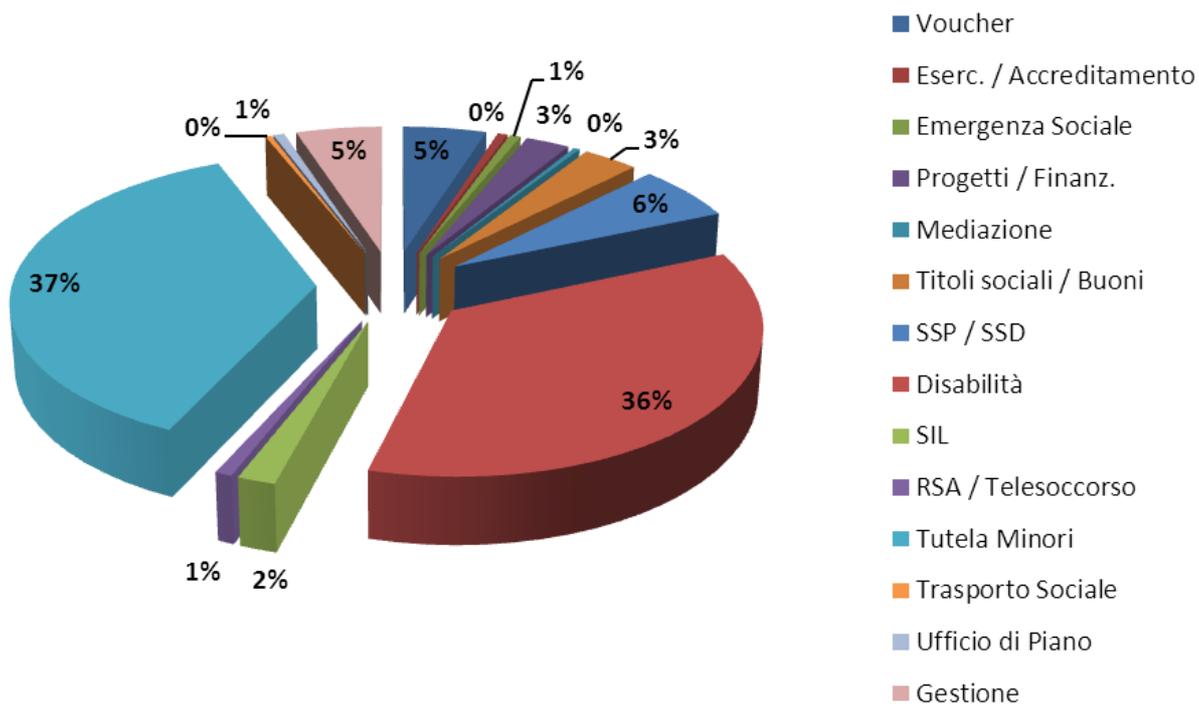


Fig. 18: Ripartizione costi di bilancio per macro voci (i servizi includono anche il costo del personale dedicato)

I costi di pura gestione rappresentano complessivamente il 5% del bilancio complessivo, in leggera diminuzione rispetto agli stessi costi sostenuti nell'anno 2012.

COSTI DI GESTIONE

I costi di pura “gestione” dell’azienda rappresentano circa il 5% dei costi complessivi di bilancio e riguardano principalmente costi di personale dedicato all’attività amministrativa, costi di struttura, beni di terzi (affitti), ammortamenti, oneri finanziari e IRAP; il dato può essere considerato quale buon indicatore di efficienza gestionale.

Di seguito viene rappresentata la scomposizione del costo di gestione (5% del bilancio complessivo):

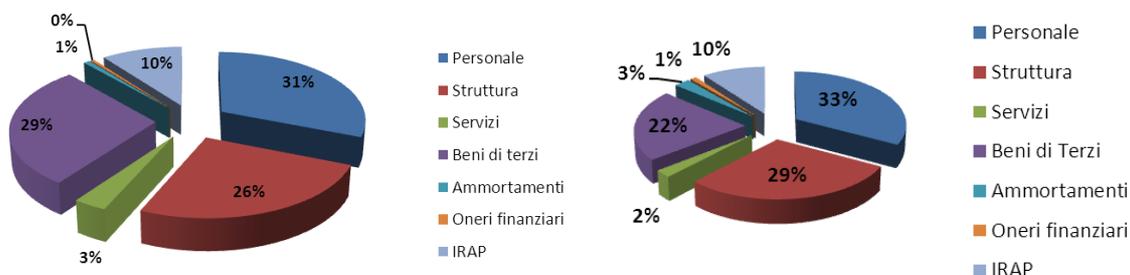


Fig. 19-20: Scomposizione del costo gestionale 2013 -2012

In piena linea con la distribuzione dei costi riferita all’esercizio 2012, a livello gestionale è maggiore l’incidenza del costo di personale adibito all’attività amministrativa (quindi non ripartito nei servizi e che comprende altresì la Direzione) seguito dall’incidenza della voce “beni di terzi” che comprende gli affitti e dal costo della struttura (utenze, compenso consulenti paghe e commercialista, costo revisori, imposte ecc.).

*S
E
R
V
I
Z
I*

GESTIONE CDD "IL SOLE"

A partire dal 1 gennaio 2011 Comunità Sociale Cremasca è titolare della gestione del Centro Diurno Disabili di Via Desti a Crema (CR). A seguito del bando di gara espletato alla fine dell'anno 2010, la gestione operativa del C.D.D. è stata affidata alla Cooperativa "Dolce", cui viene direttamente riconosciuta una quota giornaliera prestabilita.

Il 31 dicembre 2013 è scaduto il contratto triennale di affidamento alla Cooperativa Dolce. A seguito di una gestione complessivamente soddisfacente, rilevata oltre che dai dati contabili oggettivi anche dall'espressione diretta da parte delle famiglie degli utenti di un buon grado di soddisfazione nell'erogazione del servizio, il CdA, ai sensi di quanto previsto all'art. 2 comma 2 del contratto di appalto vigente, nella seduta del 19 novembre 2013 ha rinnovato per un ulteriore triennio la collaborazione con Cooperativa "Dolce".

Nell'ambito degli accordi intercorsi in sede di rinnovo, per il successivo biennio non verranno applicati incrementi di costi. Inoltre, considerato che le assenze superiori ai 10gg consecutivi determinano la perdita delle quote spettanti di Fondo Sanitario erogato da ASL, dal 1 gennaio 2014 per questa tipologia di casi la quota erogata alla Cooperativa "Dolce" verrà decurtata del 50%.

La gestione del Centro Diurno nel corso del 2013 può essere riassunta nel grafico seguente:

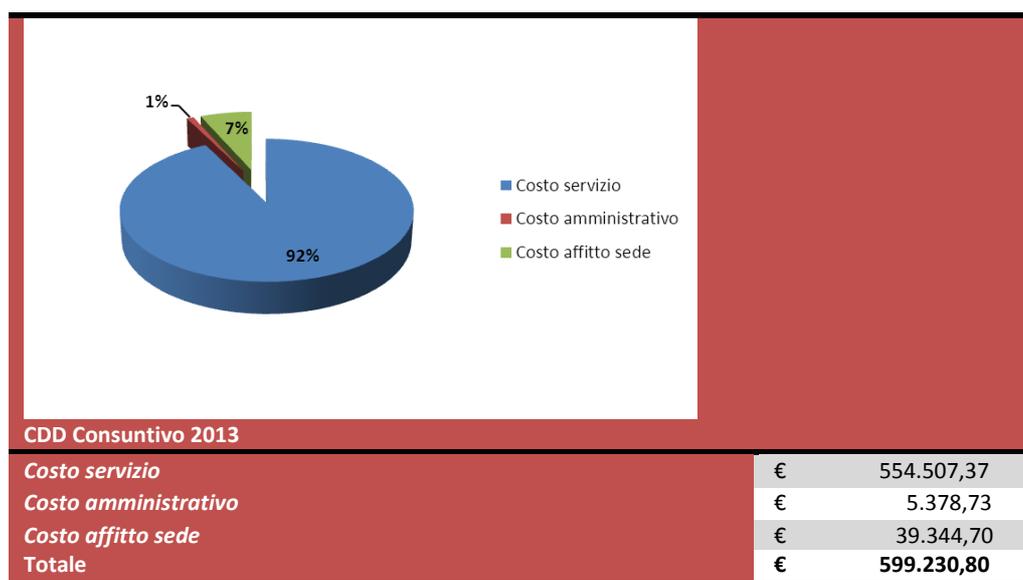


Fig. 21: Scomposizione costi CDD "Il Sole" Via Desti

Il 92% del costo complessivo è rappresentato dalla quota di budget riconosciuta a Dolce per la gestione, mentre le restanti quote afferiscono al costo di affitto della sede di Via Desti a Crema ed al costo di parte delle ore dedicate dal personale di Comunità Sociale Cremasca per la gestione amministrativa.

Di seguito si riporta un confronto tra i consuntivi 2011, 2012 e 2013 a gestione CSC con i consuntivi relativi agli esercizi finanziari 2009 e 2010 a gestione ASL.

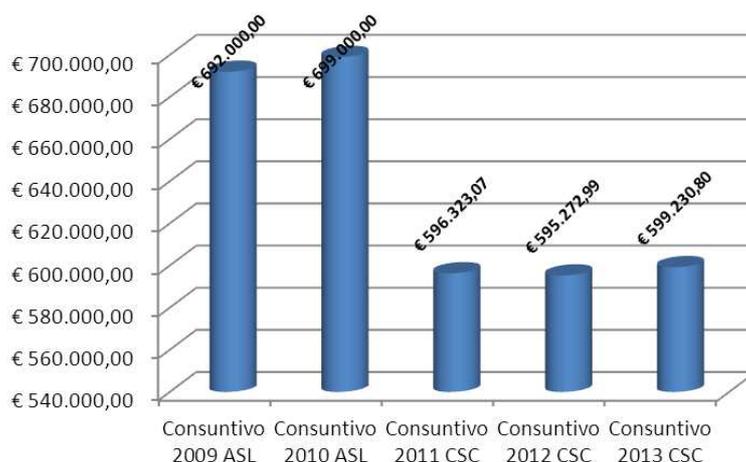


Fig. 22: Confronto tra consuntivi 2009-2010-2011 -2012-2013

Come evidenziato dal grafico precedente, il passaggio del CDD “Il Sole” di Crema dalla gestione ASL alla gestione diretta dei Comuni ha portato ad un significativo contenimento della spesa.

GESTIONE RETE DISABILITA'

Nella seguente tabella si riportano i dati relativi al sistema dei 120 posti accreditati nel distretto cremasco e la situazione complessiva rilevata al 31 dicembre 2013

Struttura	Servizio	Autorizzati	Autorizz. FSR	DISTRETTO CREMASCO				FUORI DISTRETTO	A CONTRATTO CSC x distretto cremasco
				T.P.	P.T. 50%	P.T. personalizz.	TOTALE		
Lo Scricciolo - Fiesco	CDD	20	-	18	1		19		20
Casa Fam. Spinelli - Rivolta	CDD	20	-	6			6		7
Casa Fam. Spinelli - Rivolta	CSE	10	6	1			1	2	6
Anffas - Le Villette	CSE	19		17		3	20		
Anffas - Santo Stefano	CSE	21	40	18	1	3	22		40
Il Seme - Castelleone	CSE	30	14	10		4	14	2	14
Il Seme - Castelleone	SFA	35	3	3			3	1	3
Il Sole - Via Desti, Crema	CDD	30	-	28	1	2	31		30
TOT.		185	63	101	3	12	116	5	120

Tab.7: Situazione sistema distrettuale disabilità al 31 dicembre 2013

Le disponibilità di posti nel sistema distrettuale sono le seguenti:

- CDD “Lo Scricciolo”: 15 posti (non previsto FSR in quanto trattasi di Unità di Offerta Socio-Sanitaria)
- CDD Casa Famiglia Spinelli: 1 posto (non previsto FSR in quanto trattasi di Unità di Offerta Socio-Sanitaria)
- CDD “il Sole”: 1 posto p.t. 50% (non previsto FSR in quanto trattasi di Unità di Offerta Socio-Sanitaria)
- CSE Casa Famiglia Spinelli: 3 posti con FSR
- CSE “il Seme”: 1 posto con FSR

Con riferimento ai dati economici relativi alla gestione 2013 la situazione complessiva, escluso il CDD di Via Desti è la seguente:

Fondi Comunali	€ 649.697,50
Fondi distrettuali	€ 322.143,50
Totale 2013	€ 971.841,00

Tab.8: Costo complessivo rete disabilità 2013

La ripartizione delle quote pagate dai Comuni è rappresentata nella seguente tabella:

STRUTTURE	
cdd Lo Scricciolo fiesco	€ 158.557,00
cdd Spinelli rivolta	€ 48.432,00
cse anffas le villette crema	€ 153.507,50
cse anffas s. stefano crema	€ 164.280,00
cse Il Seme castelleone	€ 98.095,00
sfa Il Seme castelleone	€ 18.601,00
cse Spinelli rivolta	€ 8.225,00
Totale	€ 649.697,50

Tab.9: Ripartizione quote Comuni 2013

Mentre con riferimento allo SFA è stata complessivamente destinata alla Unità di Offerta Sociale "il Seme" di Castelleone un quota pari ad €. 18.601,00, quelle erogate per i CDD e per i CSE sono distribuite in percentuale come riportato nelle due figure seguenti:

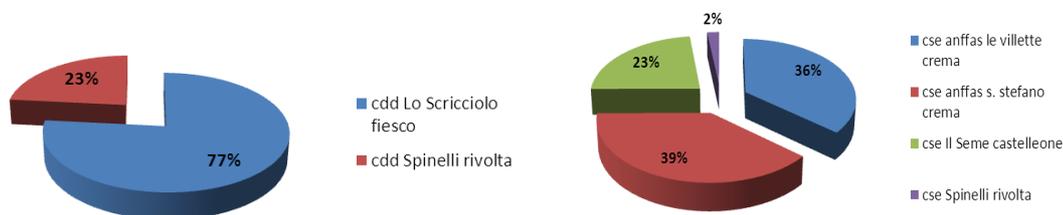


Fig. 23-24: Ripartizione quote Comuni tra CDD e CSE

GESTIONE TUTELA MINORI

Nel corso del 2013 particolare attenzione è stata rivolta alla gestione sia del servizio Tutela Minori che delle rette di collocamento in affido ed in struttura.

In termini organizzativi il servizio Tutela Minori ha incontrato diverse criticità legate all'eccessivo carico di lavoro rispetto alla dotazione organica disponibile. Oltre alle dimissioni di un'operatrice sopraggiunte nel corso del mese di febbraio 2013, il servizio ha risentito dell'assenza prolungata per malattia da parte di un operatore e del distacco per maternità di un'altra operatrice.

Considerando le ore complessive degli operatori dedicati rapportate alle 38 ore settimanali, la figura seguente illustra la variazione del rapporto operatore/n. casi in carico nel periodo 2011-2013. Durante il mese di ottobre il rapporto ha sfiorato 1:132.

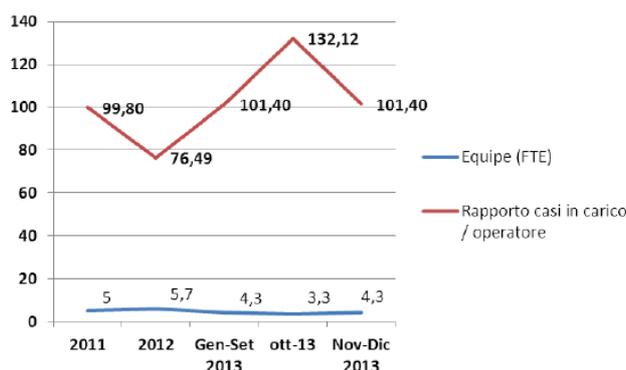


Fig. 25: Variazione del rapporto Operatore/Casi in carico nel periodo 2011-2013

Compatibilmente con le risorse disponibili, a fronte delle criticità rilevate e rispetto ad alcune urgenze segnalate direttamente dal Tribunale dei Minori di Brescia, la Direzione in condivisione con il CdA di Comunità Sociale Creasca ha provveduto ad un potenziamento del servizio con l'inserimento di una figura aggiuntiva a partire dal mese di ottobre 2013.

Rapporto casi/operatori AS 2013		89
Casi in carico		406
Operatori AS (escluso coordinatore)	ore	
	O.S.	38
	A.I.	32
	M.B.	38
	L.M.	38
	D.V.	28
Operatori AS FTE		4,58

Rapporto casi/operatori Psico 2013		94
Casi in carico		149
Operatori AS (escluso coordinatore)	ore	
	P.A.	10
	E.T.	25
	B.S.	25
Operatori Psico FTE		1,58

Tab.10-11: Rapporto operatore AS/casi – Rapporto operatore Psico/casi

Come evidenziato dalle due tabelle, il potenziamento dell'equipe ha prodotto un sensibile miglioramento nei rapporti tra operatori e casistica in carico.

Nonostante le difficoltà organizzative del servizio, nel corso del 2013 si è operato un lieve contenimento complessivo dei costi di tutela mediante una gestione oculata dei collocamenti e mediante il "riposizionamento", laddove possibile, di diversi soggetti dalle strutture alle famiglie affidatarie in carico all'Equipe "Affidi" distrettuale. Tale lavoro proseguirà nel corso del 2014.

L'Equipe "Affidi" conta ad oggi circa 20 famiglie disponibili che forniscono un preziosissimo supporto alle attività degli operatori.

Sono stati comunque significativi i nuovi casi presi in carico dal servizio Tutela Minori. A questo proposito va segnalato che al fine di limitare il disagio minorile ed operare maggiori contenimenti della spesa dovrà essere strutturata, nel processo riorganizzativo dei servizi, un'azione più incisiva in termini preventivi, attraverso una più stretta collaborazione tra servizi distrettuali e servizi territoriali.

Per quanto concerne i costi di collocamento si rileva che la spesa comprende la gestione di casi in condivisione con altri comuni (anche fuori distretto e per i quali gli stessi Comuni cremaschi anticipano il totale della spesa) e gli interventi sostenuti dai Comuni per il collocamento in struttura delle mamme.

I costi relativi al collocamento dei minori, sulla base dell'indirizzo espresso in sede di Assemblea dei Sindaci formalizzato con l'approvazione del Piano Operativo Straordinario 2013, sono stati coperti per il 50% dai fondi distrettuali mentre per il collocamento delle madri la spesa viene interamente recuperata dai Comuni

Nel grafico successivo sono riportati i costi dei collocamenti per l'anno 2013 comparati con quelli consuntivati nel corso del 2012

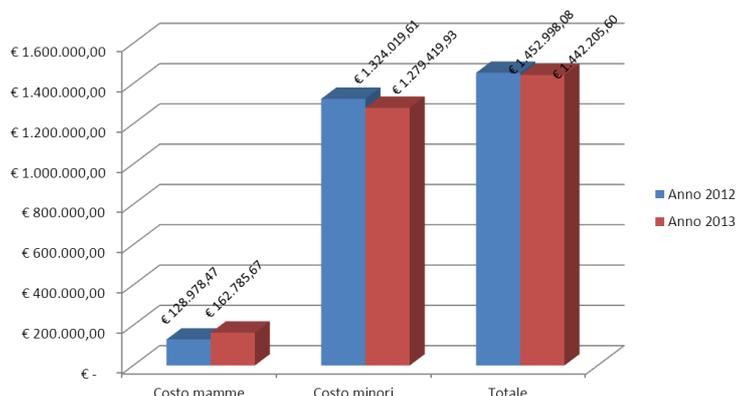


Fig. 26: Variazione costi collocamenti TM 2012-2013

Nel grafico precedente si osserva una positiva riduzione della spesa per collocamenti di minori e diversamente un incremento di quella relativa al collocamento delle madri.

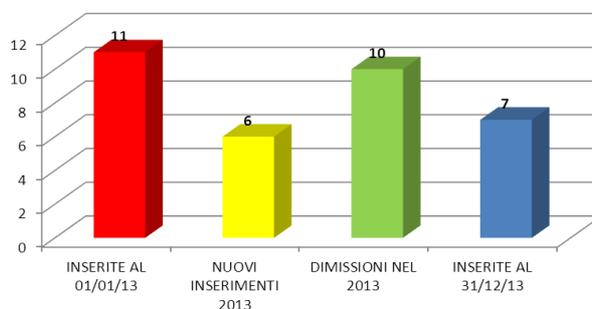


Fig. 27: Madri in carico nel 2013

Oltre ai nuovi inserimenti avvenuti in corso d'anno, l'aumento di spesa per il collocamento delle madri è legato al computo dei costi sull'intero anno di 3 madri

collocate solo negli ultimi mesi del 2012. Complessivamente sono “circuitate” in struttura n. 17 madri.

Per quanto concerne invece il collocamento dei minori, come confermano i dati dei due grafici successivi, la riduzione della spesa (pari ad €. 44.599,68) è legata principalmente al riposizionamento di alcuni casi in carico dalle strutture comunitarie alle famiglie in affido.

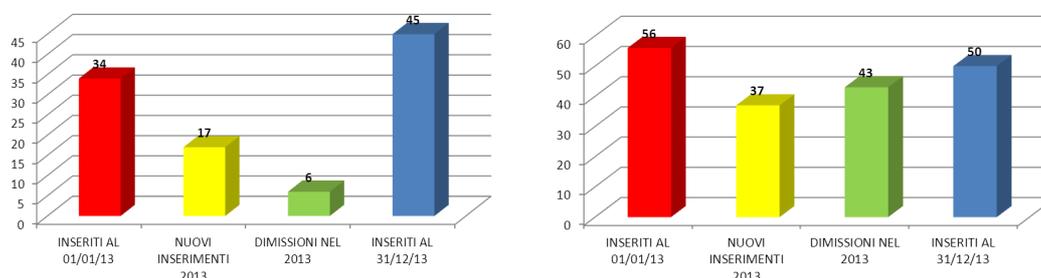


Fig. 28-29: Minori in affido – Minori in struttura

Nella seguente tabella viene rappresentata la distribuzione per struttura di accoglienza dei minori collocati

CASCINA PARADISO FA Soc Coop Soc	3
Servizi per l'accoglienza Soc. Coop. Soc. Onlus	1
Ass. Fraternità	9
Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini	3
Fondazione Somaschi Onlus	1
Comunità-Famigliari	4
Comune di Cremona	4
C.A. Giulia Colbert	1
PRESIDIO COMUNITA' TERAPEUTICHE ASSO	3
COMIN COOP. SOCIALE / COOP ATIPICA	2
Coop. Sociale Mimosa - Grana (AT)	1
Ass. Papa Giovanni XXIII	5
Fraternità Impronta Soc Coop Soc	2
Casa della Giovane Angela Clerici	1
Coop. Casa del Fanciullo	2
Associazione L'abilità Onlus	1
FA MILLE Soc Coop Soc	2
Consorzio Lodigiano	1
Comunità l'Alternativa	3
Coop. Sociale di Bessimo	1
	50

Tab.12: Distribuzione minori collocati in struttura

Assumendo quale riferimento i costi sostenuti dai Comuni nel periodo di gestione diretta delle rette di collocamento e considerando il passaggio alla gestione centralizzata del servizio a partire dal 1 gennaio 2011, nella tabella successiva vengono riportati i risparmi realizzati progressivamente nel triennio attraverso la gestione distrettuale della rette TM (contenimento dei costi con convenzioni e riposizionamento)

	2011	2012	2013
Risparmio rette	€ 12.671,42	€ 54.627,12	€ 89.644,65

Tab.13: Risparmio rette gestione comunale – gestione distrettuale

Dati relativi alla casistica TM

Il totale dei minori in carico al servizio TM al 31 dicembre 2013 è pari a 406 soggetti.

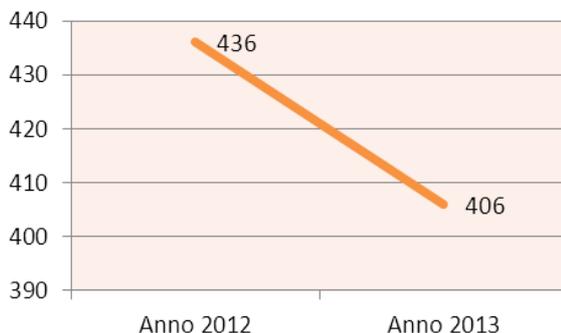


Fig. 30: Variazione minori in carico 2012 - 2013

Rispetto al 2012 si è assistito ad una lieve diminuzione dei minori presi in carico dal servizio.



Fig. 31-32: Minori seguiti dal servizio e suddivisi per genere

Con riferimento alla provenienza i due grafici di seguito riportati mostrano la situazione al 31 dicembre 2013 e la variazione rispetto ai dati 2012.

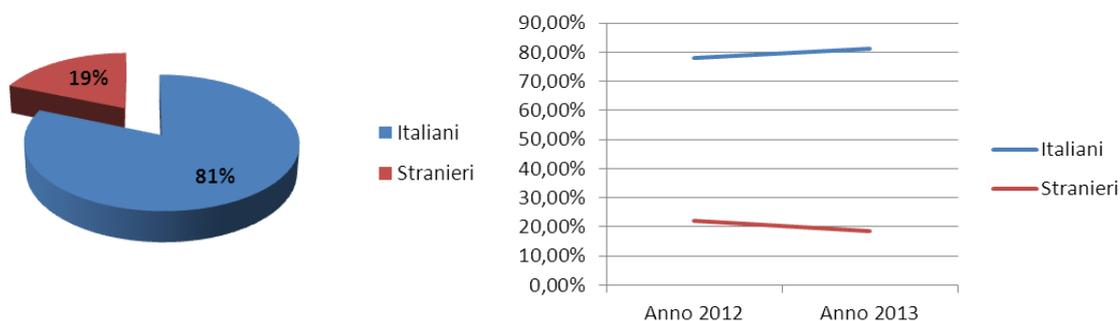


Fig. 33-34: Distribuzione in base alla provenienza e variazione rispetto al 2012

Si nota una lieve diminuzione della popolazione straniera in carico al servizio con un sensibile aumento di minori italiani.

Il 66% della casistica risulta presa in carico al servizio attraverso interventi educativi o colloqui di monitoraggio. Significativa risulta la percentuale di genere femminile in carico al servizio.

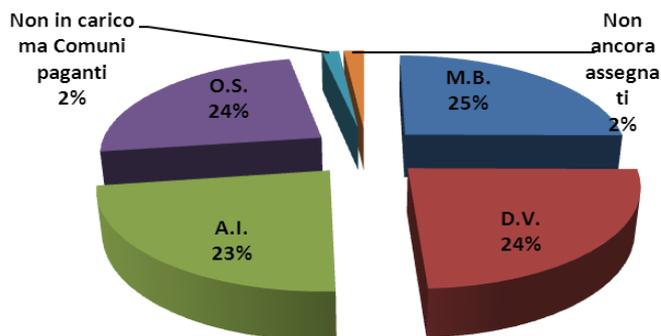


Fig. 35 – Distribuzione dei casi in carico agli operatori AS

La distribuzione dei casi risulta pressoché omogenea tra tutti gli operatori “Assistenti Sociali” preposti alla gestione dei casi. Risulta il 2% di casi non in carico al servizio cremasco per i quali tuttavia alcuni Comuni del distretto, per via della residenza di uno dei genitori, sono chiamati alla compartecipazione.

Con riferimento ai casi per i quali è richiesto l’intervento del servizio “Psicologi” essi sono distribuiti come indicato nel grafico seguente:

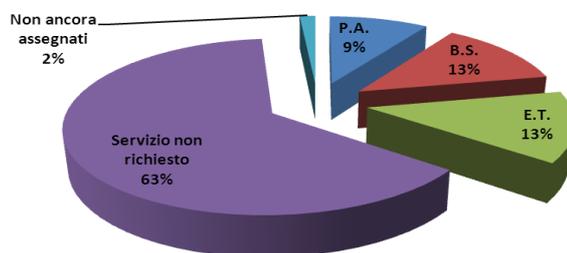


Fig. 36 –Distribuzione dei casi per operatori Psicologi

Per il 63% dei casi in carico al servizio non è richiesto l’intervento degli psicologi.

Nel corso del 2013 sono state gestite 475 pratiche. Di queste 91 sono state chiuse.

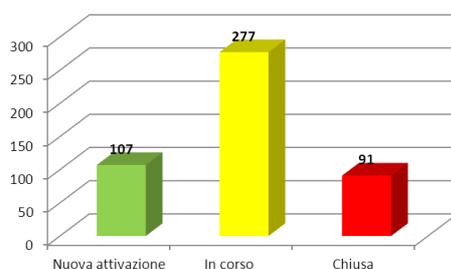


Fig. 37 – Stato delle pratiche gestite nel corso del 2013

Nel grafico successivo viene riportata la distribuzione degli incontri / interventi rispetto alla casistica in carico al servizio:

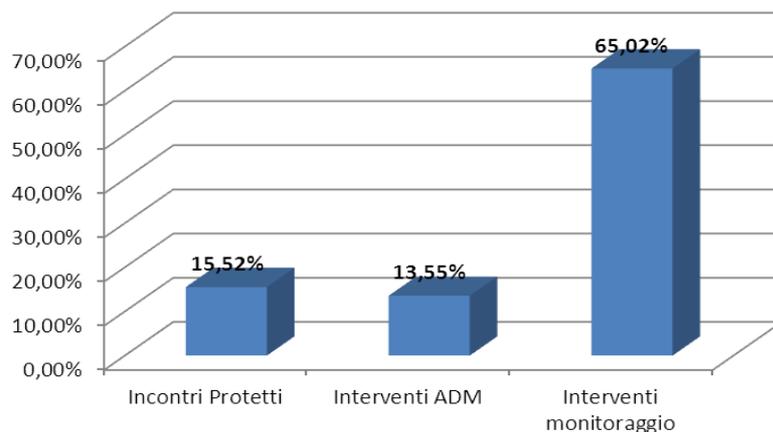


Fig. 38 - Incontri / interventi

Per quanto riguarda la distribuzione dei soggetti destinatari degli interventi di sostegno psicologico la situazione è la seguente:

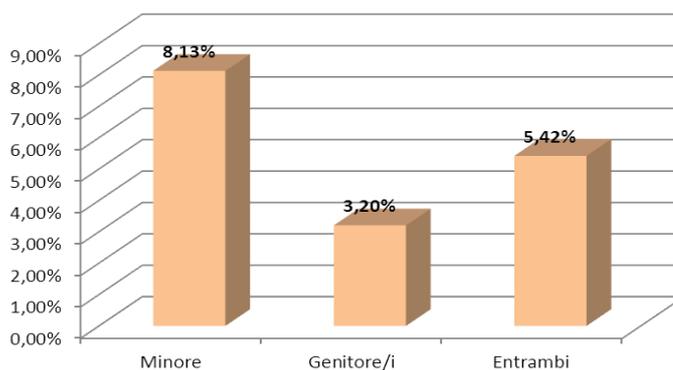


Fig. 39 - Destinatari del sostegno psicologico

Nel corso del 2013 sono state effettuate n. 83 archiviazioni di pratiche in carico al servizio. La percentuale più rilevante è principalmente dovuta al termine del mandato assegnato dal Tribunale al servizio TM

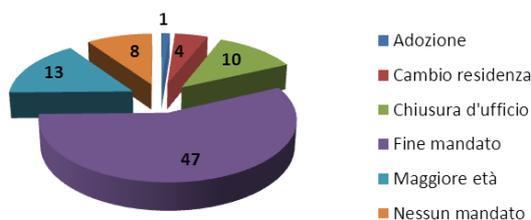


Fig. 40 - Archiviazioni

Con particolare riferimento agli allontanamenti per affido, la distribuzione per tipologia di provvedimenti è riportata nel grafico seguente. Rileva il 78% di provvedimenti decretati dal Tribunale dei Minori per affidi non consensuali.

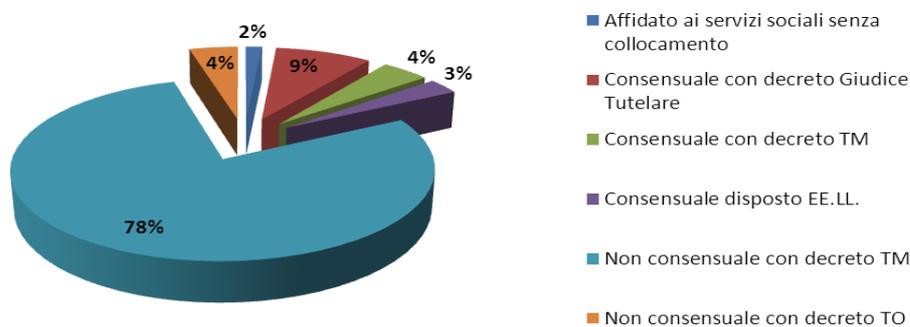


Fig. 41 – Distribuzione allontanamenti affido per tipologia di provvedimento

Per quanto riguarda la distribuzione della casistica per Sub Ambito la situazione al 31 dicembre 2013 è rappresentata nel grafico seguente:

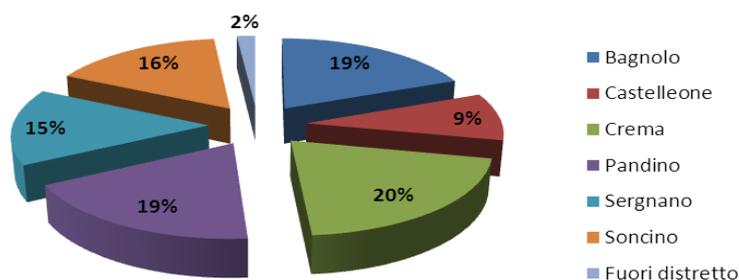


Fig. 42 – Distribuzione casi per Sub Ambito

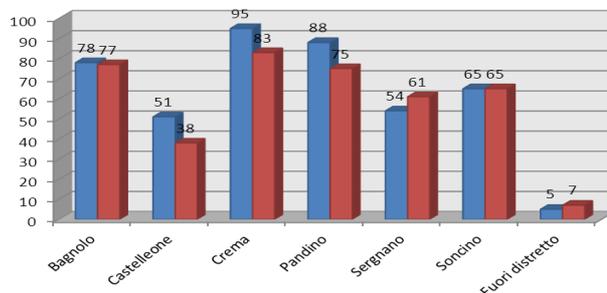


Fig. 43 – Variazione casi per Sub Ambito

Rispetto alla situazione rilevata nel corso del 2012, il trend della casistica in carico risulta in diminuzione, fatta eccezione per il Sub Ambito di Sergnano che presenta un lieve incremento della casistica in carico.

GESTIONE INSERIMENTO LAVORATIVO

I casi in carico al Servizio di Inserimento Lavorativo sono complessivamente n. 122.

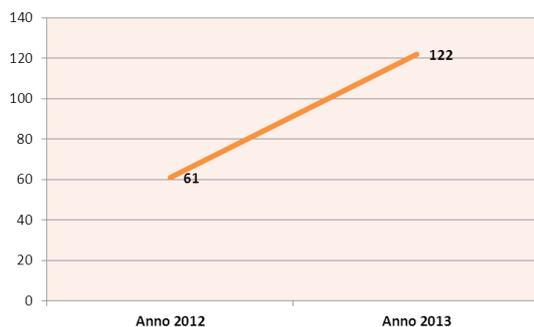


Fig. 44 - Variazione numero utenti in carico al SIL

L'incremento del numero di casi in carico rispetto all'anno 2012 sottolinea come al servizio si rivolgano persone con problematiche complesse e diversificate non sempre conformi alla tipologia di utenza che il SIL dovrebbe gestire. In ogni caso risulta evidente come la crisi occupazione e le deboli possibilità di impiego offerte dal mercato del lavoro abbiano generato nuove richieste di intervento.

La distribuzione dell'utenza in carico per Sub-Ambiti è rappresentata nel grafico seguente:

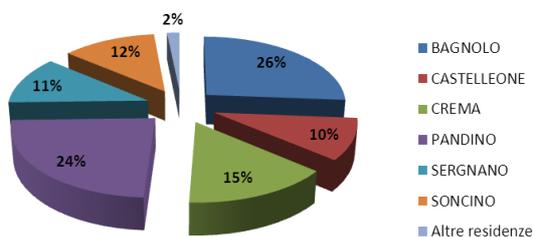


Fig. 45 - Distribuzione per Sub Ambiti utenti in carico al SIL

Nel 2013 sono state 60 le nuove segnalazioni al servizio di Inserimento Lavorativo. Dai Sub Ambiti di Pandino e Bagnolo proviene il maggior numero di segnalazioni.

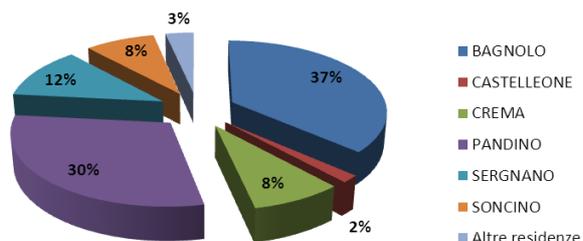


Fig. 46 - Segnalazioni 2013

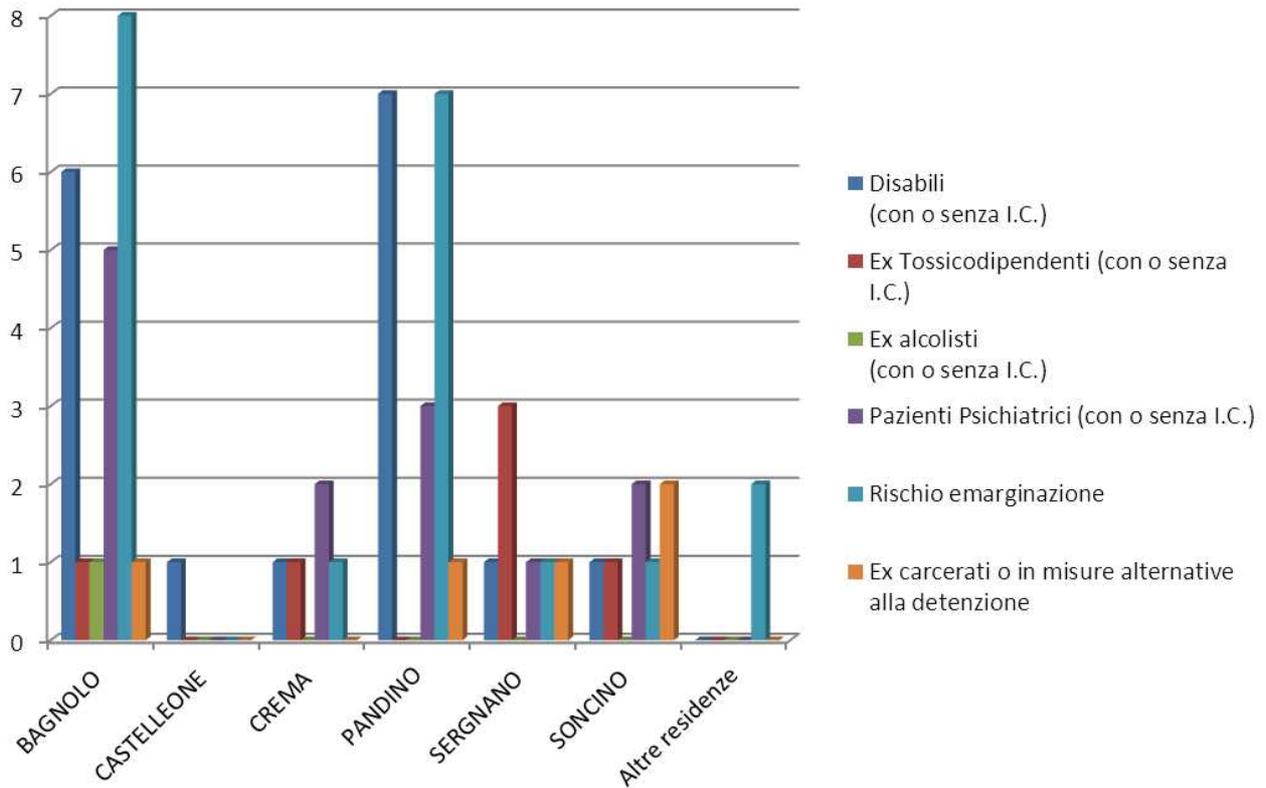


Fig. 47 - Tipologia di utenti segnalati 2013

Per quanto concerne la tipologia di utenti segnalati al SIL nel corso del 2013 si evidenzia il numero significativo di utenti a rischio di emarginazione. Nel Sub Ambito di Bagnolo sono significativi rispetto agli altri territori i dati riferiti anche all'utenza psichiatrica e le segnalazioni per casi di trascorsa dipendenza da alcool.

Nel corso del 2013 sono state effettuate complessivamente 51 valutazioni rispetto ai casi segnalati mentre 52 sono stati oggetto di valutazione in equipe.

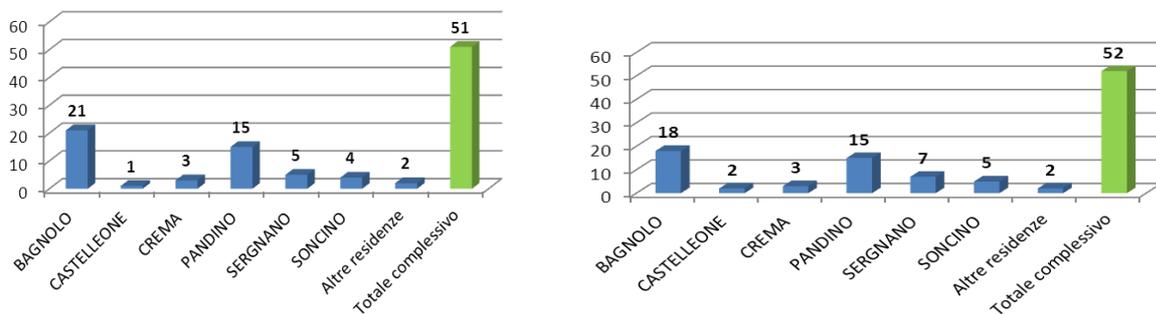


Fig. 48-49: Valutazioni sui casi / Valutazioni in equipe

Sono stati attivati nel 2013 n. 10 percorsi di volontariato per soggetti a rischio di emarginazione

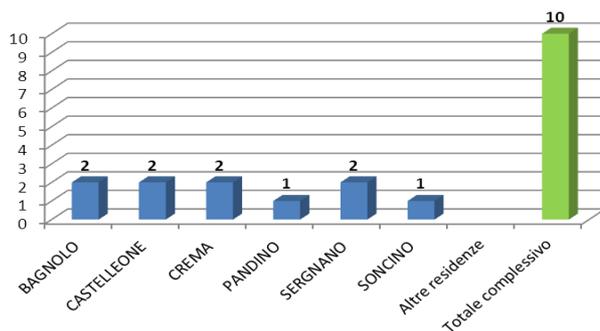


Fig. 50: Percorsi di volontariato

Mentre complessivamente al 31 dicembre 2013 sono risultati attivi n. 36 Tirocini Riabilitativi.

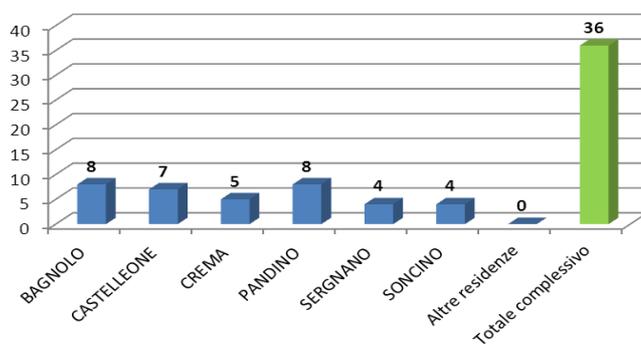


Fig. 51: Tirocini Riabilitativi

Nel corso dell'anno 2013, n.6 percorsi tra quelli attivati, si sono trasformati in assunzioni. Nonostante il numero molto esiguo, condizionato dal contesto socio-economico, il dato risulta in lieve incremento rispetto alle n. 4 assunzioni rilevate nel corso del 2012.

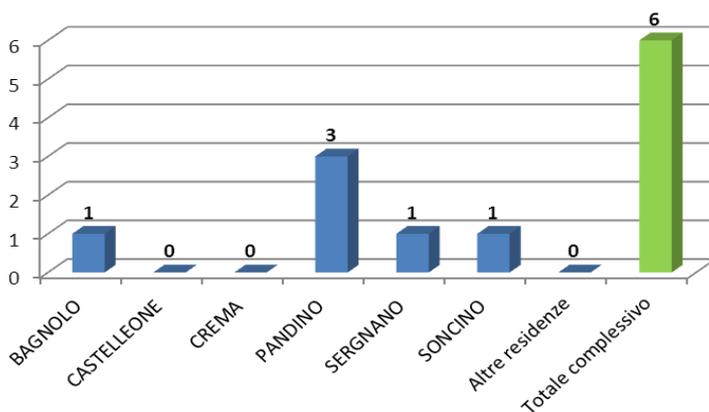


Fig. 52: Assunzioni in Cooperative o Aziende

Dati relativi al Servizio di Emergenza Sociale

Comunità Sociale Cremasca gestisce il servizio di emergenza sociale attraverso una convenzione con Caritas Crema, attivo 365 gg. all'anno nei giorni e negli orari di assenza dei servizi sociali di base.

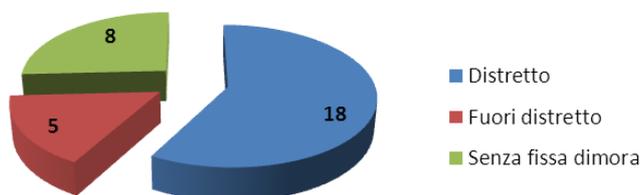


Fig. 53: Attivazioni servizio 2013

Nel 2013 le attivazioni del SES sono state 31. La maggior parte di queste ha riguardato utenti residenti nel distretto.

Il numero totale di attivazioni che si sono trasformate in "accoglienze" (non utenti) risulta pari a 21.

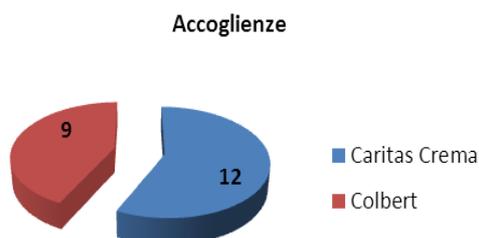


Fig. 54: accoglienze 2013

Il dato 2013 rileva un numero significativo di interventi effettuati presso l'appartamento di accoglienza messo a disposizione da Caritas Crema. Tale soluzione ha consentito di evitare collocamenti più onerosi ed ha prodotto un significativo abbattimento dei costi rispetto ai due anni precedenti (si veda successivo grafico).

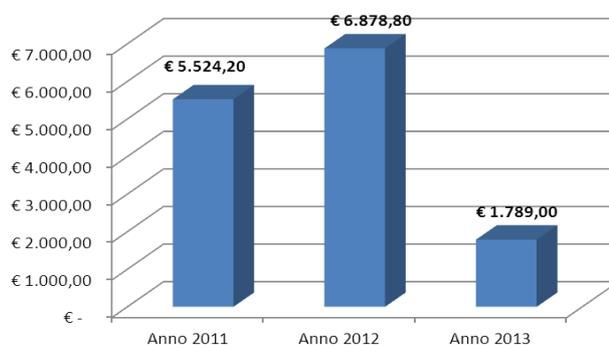


Fig. 55: Costi accoglienza 2013

Si segnala il prezioso contributo della stessa Caritas in riferimento ad uno specifico caso di accoglienza (1 donna con due minori) per il quale la stessa ha sostenuto direttamente la spesa successiva ai 4gg. di collocamento riconosciuti da CSC, per un totale di 123 notti complessive, quantificate in un costo pari ad €. 5.535,00 in attesa che il Comune competente ad intervenire potesse trovare una adeguata collocazione.

Nonostante la problematicità del contesto sociale, il confronto con gli interventi realizzati nel corso degli anni precedenti evidenzia una progressiva diminuzione delle attivazioni e delle relative trasformazioni in “accoglienze”.

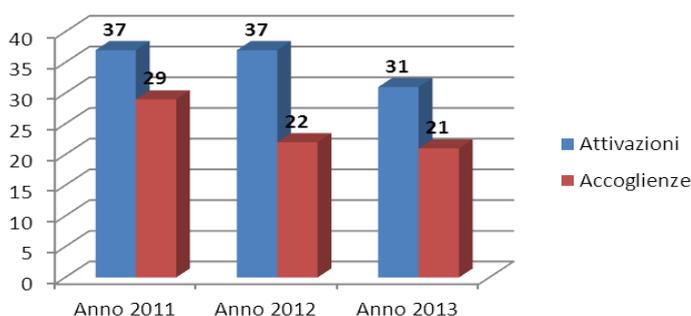


Fig. 56: Costi accoglienza 2013

GESTIONE PIANO NIDI

Nel grafico seguente viene riportato il budget assegnato alle azioni relative al Piano Nidi nel corso del triennio 2010-2012, dalla DGR 11152 del 3 febbraio 2010 e dell'anno 2013 con DDG Regione Lombardia del 6 marzo 2013 in attuazione della DGR 2413 del 26 ottobre 2011.

780 posti complessivi nel distretto tra strutture pubbliche e private posti

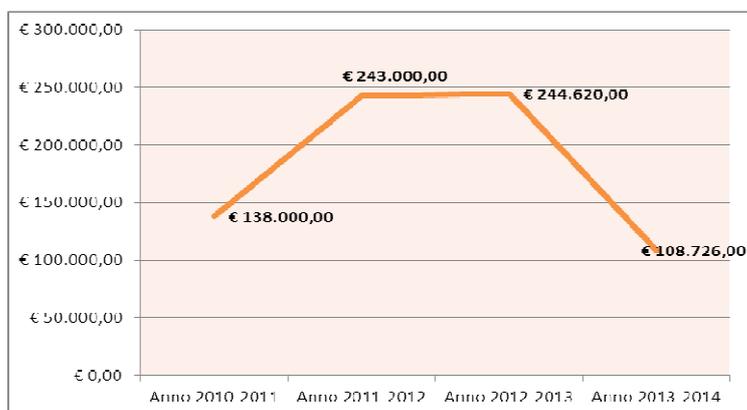


Fig. 57: Budget Piano Nidi

Ai sensi di quanto disposto nelle DGR sopra citate, nella prima triennalità i fondi hanno coperto esclusivamente l'offerta dei nidi privati mentre nell'ultimo anno è stato reso possibile l'ampliamento ai nidi pubblici. L'erogazione dei voucher, gestiti in modo efficiente a livello distrettuale, ha ampliato notevolmente l'offerta di posti nido nel distretto cremasco (+ 179 posti dall'avvio del Piano Nidi)) ed ha sostenuto economicamente le Unità di Offerta Sociali per l'infanzia in un periodo di forte contrazione della domanda.

GETIONE PROGETTI

Nel corso del 2013 sono stati presentati specifici progetti, direttamente o in collaborazione con altri Enti, allo scopo di acquisire ulteriori risorse per il finanziamento delle attività e delle azioni del sistema sociale distrettuale.

Titolo Progetto	Ente Capofila	Ente finanziatore	Importo Totale	Importo finanziato	Importo ricevuto CSC	Data presentazione	Data avvio	Data conclusione
STAFF	Provincia di Cremona	Bando ASL Cremona	€ 98.676,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00	ott-12	dic-12	dic-14
BORSE AFFIDABILI	CSC	Privato cremasco	€ 1.300,00	Variabile (+/- vendite)	€ 1.023,00	nov-12	nov-12	dic-13
PIANO GIOVANI	Azienda Sociale Cremonese	Regione Lombardia	€ 251.941,35	€ 23.200,00	€ 13.400,00	giu-12	apr-13	giu-14
TERRA CHE GENERA FIDUCIA	Ass. "Il Girasole"	Regione Lombardia	€ 78.025,00	€ 15.000,00	Attività per servizio affidi)	nov-13	mar-14	feb-15
LA RETE DEGLI ORTI SOCIALI	CSC	Ass. Popolare per il Territorio - Caritas Diocesana - Banca del Monte	€ 63.430,00	€ 63.430,00	€ 63.430,00	nov-12	gen-13	dic-14
MEDIAZIONI AL LAVORO	CSC	Banca del Monte	€ 30.774,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00	giu-12	gen-13	ott-14
PIANO PROVINCIALE FORMAZIONE	CSC	Provincia di Cremona	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00	apr-13	mag-13	set-13
FAMILY	Ass. "Insieme per la famiglia"	Fondazione Comunitaria	€ 145.100,00	€ 70.000,00	€ 27.540,00	gen-13	ott-13	feb-15
FRAME	Provincia di Cremona	Bando ASL Cremona	€ 43.150,00	€ 14.450,00	€ 14.450,00	mar-12	set-12	ago-13
FAST	Provincia di Cremona	Bando ASL Cremona	€ 79.466,90	€ 18.000,00	€ 18.000,00	mar-13	set-13	ago-14
PROGETTO SIDO	CSC	SIDO (Società Italiana di Ortodonzia)	Non definito	Variabile (+/- richieste)		giu-12	giu-12	Senza scadenza
FIWE (CALL EUROPEAN SOCIAL INNOVATION)	CSC	Unione europea	€ 30.000,00	In attesa	In attesa	dic-13		
AZIONI INERENTI SERVIZI ALLA PERSONA	CSC	Ass. Popolare Crema per il Territorio	€ 25.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	lug-12	ott-12	dic-13
"CO-PEDALANDO" NELLA PROVINCIA DI CREMONA	CSC	Ministero Interno	€ 125.872,02	€ -	€ -	ott-13		
TOTALE PROGETTI APERTI			€ 981.735,27	€ 284.080,00	€ 217.843,00			

Tab. 14: : Progetti

L'azione operata attraverso interventi di progettazione ha reso disponibili risorse aggiuntive per il territorio cremasco quantificabili in €. 284.080,00 di cui €. 217.843,00 direttamente gestite da Comunità Sociale Cremasca.

GESTIONE RIPARTO FSR

La DGR n. 326 del 27 Giugno 2013 ha assegnato al distretto cremasco una quota di Fondo Sociale Regionale pari ad €. 1.075.723,00 ripristinando le modalità di riparto tradizionali e preesistenti alla voucherizzazione operata con DGR 3850 del 25 Luglio 2012.

Il Piano Operativo straordinario ha confermato le priorità stabilite dall'Assemblea dei Sindaci rispetto alla copertura con fondi distrettuali del 50% delle rette di collocamento per minori in struttura/affido e del 50% per gli interventi di inserimento lavorativo.

A fronte di tali indicazioni la quota complessiva di fondo distrettuale ripartito, nel 2013 per le azioni previste dal "sistema" cremasco risulta pari ad €. 1.119.627,31 di cui €. 1.075.723,00 rappresentano la quota FSR assegnata al distretto.

Nei due grafici successivi sono indicati il riparto del fondo distrettuale complessivo e quello relativo alla quota FSR:

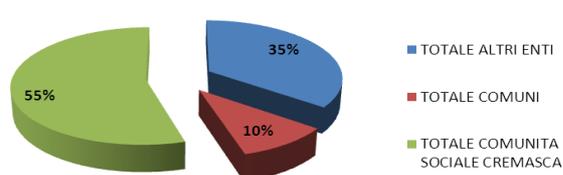


Fig. 58-59: Riparto fondi distrettuali – fondo sociale regionale

I fondi distrettuali includono, oltre all'FSR, la quota di fondo di solidarietà necessaria alla copertura degli interventi di Tutela Minori, il Fondo Sanitario destinato dall'ASL (€. 35 giornalieri per il collocamento in struttura di minori maltrattati e/o abusati) e la quota assegnata da Fondazione Banca del Monte per gli interventi di Inserimento Lavorativo.

La quota più rilevante di fondi distrettuali è assegnata all'area famiglia che include gli interventi di Tutela Minori e le quote di rimborso ex. Circ. 4 alle Unità di Offerta Sociali del territorio.

A norma della DGR 326, che esclude dal riparto gli interventi di inserimento lavorativo, la quota del 50% relativa a questi ultimi viene riconosciuta attraverso i fondi distrettuali.



L'eliminazione dei vincoli predeterminati a livello regionale per l'assegnazione del FSR 2013 ha determinato un incremento delle risorse ripartite ai Comuni

Fig. 60: Riparto fondi distrettuali – fondo sociale regionale

Nel grafico precedente viene indicata la ripartizione complessiva dei fondi distrettuali.

Il 55% di questi è destinato a CSC per interventi di Tutela Minori, Inserimento Lavorativo e Disabilità mentre la quota rimanente è assegnata a Comuni e Unità di Offerta Sociali del distretto.

ENTI ACCREDITATI AL 31/12/2013

Gli enti accreditati, suddivisi per i servizi indicati nelle tabelle successive sono complessivamente 80.

Servizi prima infanzia

SERVIZIO	Numero Enti Accreditati	ENTI
Asilo Nido	3 enti accreditati al 1^Livello	Asilo Nido Biddibi Boddibi Bu - Agnadello
		Asilo Comunale - Comune di Soncino
		Asilo Le Coccinelle - Vailate
Asilo Nido	10 enti accreditati al 2^Livello	Asilo Nido Bollicine – Palazzo Pignano
		Comune di Castelleone
		Comune di Crema – Via Braguti
		Comune di Crema – Via Dante
		Coop. Filika - Bagnolo Cremasco
		DO RE MI baby – sede di Crema
		DO RE MI baby – sede di Vaiano
		Fondazione Scuola Materna Moscazzano
		Asilo Dolci Impronte - Sergnano
		Vivanido – Rivolta d'Adda
Micronido	2 enti accreditati al 2^Livello	Coop. Filika - Chieve
		Coop. Filika - Cremosano
Centro 1° Infanzia	1 ente accreditato al 2^livello	Comune di Crema

Tab. 15: : Servizi Prima Infanzia

Servizi assistenza domiciliare per anziani e disabili

SERVIZIO	Numero Enti Accreditati	ENTI
SAD	9 enti accreditati	Altana Società Cooperativa Sociale Onlus
		Cooperativa Sociale Società Dolce
		Cooperativa Sociale Igea
		Cooperativa Il Gabbiano
		Koala Cooperativa Sociale
		Prontocura Società Cooperativa Sociale Onlus
		Pronto Casa Società Cooperativa Sociale
		Sentiero Cooperativa Sociale Onlus
		Sinergie Società Cooperativa Sociale Onlus

Tab. 16: : Servizi AD anziani e disabili

Servizi per integrazione scolastica alunni disabili

SERVIZIO	Numero Enti Accreditati	ENTI
SAP	11 enti accreditati	Altana Società Cooperativa Sociale Onlus
		Aurora Domus Cooperativa Sociale
		Contesto Cooperativa Sociale
		Cooperativa Sociale Società Dolce
		Igea Cooperativa Sociale
		Il Gabbiano Cooperativa Sociale
		Il Melograno Onlus Cooperativa Sociale
		Iride Cooperativa Sociale
		Koala Cooperativa Sociale
		Lo Scricciolo Cooperativa Sociale
		Sentiero Cooperativa Sociale

Tab. 17: : Servizi integrazione scolastica alunni disabili

Servizi a favore di soggetti disabili

SERVIZIO	Numero Enti Accreditati	ENTI
CSE	4 enti accreditati al 2^ Livello	ANFFAS Onlus Crema – S. Stefano
		ANFFAS Onlus Crema – Le Villette
		Casa Famiglia Padre F. Spinelli
		Il Seme Cooperativa Sociale
SFA	1 ente accreditato al 1^ livello	Ergoterapeutica Artigianale Cremasca Società Cooperativa Sociale Onlus
SFA	3 enti accreditati al 2^ Livello	Consorzio Arcobaleno Società Coop. Sociale
		Il Seme Cooperativa Sociale
		Koala Cooperativa Sociale
AID	9 enti accreditati	Altana Società Cooperativa Sociale Onlus
		ANFFAS Onlus Crema
		ASD Over Limits
		Filikà Cooperativa Sociale
		Il Seme Cooperativa Sociale
		Iride Società Cooperativa Sociale
		Koala Cooperativa Sociale
		Lo Scricciolo Cooperativa Sociale
Sentiero Cooperativa Sociale Onlus		

Tab. 18: : Servizi a favore di soggetti disabili

Servizi accoglienza residenziale minori

SERVIZIO	Numero Enti Accreditati	ENTI
ALLOGGIO AUTONOMIA	2 enti accreditati al 1^Livello	Arimo Società Coop. Sociale (Chiavi di Casa)
		Fondazione Casa Giovane Angela Clerici
COMUNITA' EDUCATIVA	2 enti accreditati al 2^Livello	C.A.F. Onlus – Centro di aiuto al bambino maltrattato e alla famiglia in crisi (Gnomi)
		Fondazione Casa Giovane Angela Clerici
COMUNITA' EDUCATIVA	4 enti accreditati al 1^Livello	Arimo Società Coop. Sociale (Casa di Camillo)
		Arimo Società Coop. Sociale (Casa Miriam)
		Arimo Società Coop. Sociale (Terzo spazio)
		C.A.F. Onlus – Centro di aiuto al bambino maltrattato e alla famiglia in crisi (Elfi)
COMUNITA'FAMILIARE	9 enti accreditati al 2^Livello	Ass. Fraternita' – Ente Morale Onlus (GF 1)
		Ass. Fraternita' – Ente Morale Onlus (GF 2)
		Ass. Fraternita' – Ente Morale Onlus (Comunità Familiare 1)
		Ass. Fraternita' – Ente Morale Onlus (Comunità Familiare 2)
		Ass. Fraternita' – Ente Morale Onlus (CAF 3)
		Ass. Fraternita' – Ente Morale Onlus (CAF 4)
		Ass. Fraternita' – Ente Morale Onlus (CAF 5)
		Ass. Fraternita' – Ente Morale Onlus (CAF 6)
COMUNITA'FAMILIARE	2 enti accreditati al 1^Livello	Ass. Fraternita' – Ente Morale Onlus (Gruppo Familiare 1)
		Ass. Fraternita' – Ente Morale Onlus (Gruppo Familiare 2)

Tab. 19: : Servizi accoglienza residenziale minori

Servizi educativi a favore di minori

SERVIZIO	Numero Enti Accreditati	ENTI
ADM	4 enti accreditati al 2^Livello	Filikà Cooperativa Sociale
		Iride Cooperativa Sociale
		Koala Cooperativa Sociale
		Sentiero Cooperativa Sociale Onlus
CAG	1 ente accreditato al 2^livello	Opera Pia Oratorio S. Luigi

Tab. 20: : Servizi educativi a favore di minori

Attività Integrative Minori

SERVIZIO	Numero Enti Accreditati	ENTI
AIM	3 enti accreditati al 2^Livello	Filikà Cooperativa Sociale
		Iride Cooperativa Sociale
		Koala Cooperativa Sociale

Tab. 21: Attività Integrative Minori

PIANO OPERATIVO

Nella tabella seguente il bilancio 2013 CSC viene riparametrato rispetto al Piano Operativo 2013 e confrontato con lo stesso consuntivato nell'anno 2012.

PIANO OPERATIVO	PREVENTIVO 2013	PO CONSUNTIVO 2013	PO CONSUNTIVO 2012	Var 2012/2013
Indennità di coordinamento	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 79.445,00	-€ 9.445,00
Titoli Sociali	€ 276.353,23	€ 203.992,67	€ 188.305,60	€ 15.687,07
Servizio Sociale Distrettuale	€ 242.306,57	€ 217.573,87	€ 279.389,59	-€ 61.815,72
Servizio Tutela Minori	€ 309.755,57	€ 262.655,05	€ 278.750,65	-€ 16.095,60
Servizio IL / Interventi	€ 134.497,97	€ 80.347,43	€ 67.519,63	€ 12.827,80
Mediazione	€ 20.000,00	€ 16.000,00	€ 20.429,04	-€ 4.429,04
Esercizio e accreditamento	€ 31.302,66	€ 19.788,04	€ 24.318,25	-€ 4.530,21
Gestione liste attesa RSA	€ 10.498,72	€ 5.857,72	€ 9.505,98	-€ 3.648,26
Gestione rette TM	€ 1.525.224,35	€ 1.447.000,01	€ 1.467.541,27	-€ 20.541,26
Trasporto sociale	€ 4.000,00	€ 5.974,94	€ 4.642,57	€ 1.332,37
Telesoccorso	€ 26.921,27	€ 26.850,27	€ 25.532,44	€ 1.317,83
Servizio Emergenza Sociale	€ 20.000,00	€ 20.785,00	€ 23.624,80	-€ 2.839,80
Gestione CDD "Il Sole"	€ 611.406,34	€ 599.230,80	€ 595.272,99	€ 3.957,81
Debito CDD (Terza rata)	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ -
Rete Unità di Offerta	€ 1.308.157,18	€ 1.297.863,18	€ 1.706.136,28	-€ 408.273,10
Progetti	€ 78.890,42	€ 54.746,96	€ 170.803,30	-€ 116.056,34
Gestione	€ 301.762,29	€ 261.759,63	€ 287.823,19	-€ 26.063,56
UdP	€ 49.227,42	€ 31.419,80	€ 38.443,22	-€ 7.023,42
Totale	€ 5.050.303,99	€ 4.651.845,37	€ 5.297.483,80	

Tab. 22: : Piano Operativo 2013

